

# Fallito un nuovo intrigo degli imperialisti in Africa

## L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



## Colpo di stato stroncato nel Congo popolare

A pagina 12

Rumor ha accettato ieri sera di formare il quadripartito presentando una soluzione precaria e in profonda contraddizione con le esigenze del Paese

# Riesumato il governo a 4 i contrasti restano

Approvata a maggioranza al Comitato centrale del PSI la relazione di De Martino - Netta opposizione della sinistra - I 15 membri del gruppo Bertoldi-Manca votano un proprio documento respingendo la piattaforma di Rumor e indicando scelte urgenti per la politica del governo - Polemiche nella direzione socialdemocratica - L'assenso della DC e del PRI - Non ancora definitivamente fissata la data delle elezioni regionali: si parla di fine maggio o inizio giugno

### Novella al Consiglio CGIL

## I lavoratori uniti contro le manovre conservatrici

Dopo 13 anni alla direzione della Confederazione il ritorno al lavoro nel PCI - Caloroso saluto di Lama e Montagnani

Lasciando dopo 13 anni l'incarico di segretario generale della CGIL, nella quale ha militato, sempre in posti di alta responsabilità, per 20 anni, il compagno Agostino Novella ha pronunciato ieri sera, davanti al Consiglio generale, il seguente discorso:

« Compagni, nella lettera, che ho inviato alla Segreteria federale, ho esposto, nelle loro linee essenziali, le ragioni delle mie dimissioni da Segretario generale della CGIL. Desidero quindi aggiungere ora solo alcune considerazioni ulteriori che spiegano la mia decisione e sottolineano che ad essa sono giunto in piena libertà, come liberamente avevo detto, a Livorno, di rinunciare alle responsabilità di membro dell'Ufficio Politico del mio Partito e al mandato parlamentare. Si sarebbe trattato, ora, di distaccarmi in modo più netto da quel tipo di impegno diretto nella lotta politica, che deriva dalla partecipazione ai massimi organi dirigenti di Partito. Sono convinto, e non da oggi, che, specialmente in questa fase dello scontro sociale, la lotta sindacale assume dei contenuti marcatamente politici, e che quindi essa è per ogni militante sindacale, come lo è stata per me, ricca di insegnamenti e comporta, contemporaneamente, delle pesanti responsabilità politiche. La scelta che ho compiuto si è però, e dopo molta riflessione, imposta infine, e ciò forse anche per il modo in cui è avvenuta la mia formazione di militante della classe operaia. Questa scelta non può essere comunque, nel modo più assoluto, contrapposta alla decisione dei compagni che optano per i posti di direzione a cui sono stati eletti nel sindacato. La loro è una decisione che ha un profondo significato politico, e corrisponde pienamente, a mio avviso, agli interessi della CGIL e del movimento operaio nel suo insieme.

### Un impegno di lotta

Il momento in cui avviene la mia scelta, e questo l'ho già detto nella mia lettera, è strettamente connesso ai tempi che ci siamo dati, all'ultima riunione del nostro Consiglio Generale, per l'attuazione dell'incompatibilità tra le cariche sindacali e l'appartenenza alle direzioni del Partito.

Voglio aggiungere, tuttavia, che, a un dato momento, e certo tra non molto, avrei comunque sollevato la questione della mia sostituzione. Nonostante qualche malanno, sopportato in questi ultimi anni, la volontà di prolungare l'impegno di lotta, a favore dei lavoratori, resta in me intatta. Ciò non significa, però, che questa mia volontà debba identificarsi con quella di rimanere all'infinito al posto di Segretario generale della CGIL. La mia lunga esperienza mi ha fatto convincere, che il carattere specifico dell'impegno di chi ha la più elevata responsabilità di direzione, in una organizzazione sindacale, specie quando questa ha la forza e i compiti della CGIL, è tale, per cui il posto di massimo dirigente non può e, voglio aggiungere, non deve essere conservato oltre certi limiti, anche se la fiducia dei lavoratori e dell'organizzazione continuano a manifestarsi.

Dall'altro, il grado di coscienza raggiunto, oggi, dalla classe operaia e dai suoi quadri nel nostro Paese, deve permettere di considerare la riconferma, o il ricambio, dei dirigenti in tutte le istanze, come un fatto normale: una normale espressione di vita democratica. E' anzi, questa, una condizione essenziale per la promozione permanente di nuovi quadri della classe operaia a tutti i livelli, per dare alla nostra CGIL e al movimento sindacale il carattere di immediata e diretta espressione delle esigenze e della volontà dei lavoratori.

Cari compagni, mi sembra naturale, nel momento in cui prendo commiato da voi e dopo essere stato, per tanti anni, alla direzione della CGIL, che in faccia alcune brevi considerazioni sul lavoro che insieme abbiamo svolto, sulle lotte che la CGIL ha condotto.

Attraversiamo ancora, in questo momento, dopo gli anni '68-'69 una fase di grandi lotte sindacali e sociali, che vedono attestata la classe operaia su posizioni avanzate punto di riferimento e forza trainante di un moto di rinnovamento nel quale intervengono altre forze sociali: studenti, contadini, intellettuali e tecnici. La CGIL è al centro di queste lotte e del grande processo unitario che ne è lo stimolo e contemporaneamente, il risultato. Con le lotte e con l'unità la classe operaia e i suoi sindacati si impongono come grandi protagonisti della vita nazionale. Il sindacato avanza verso la conquista di nuove funzioni, destinate a dare un volto nuovo alla vita democratica del Paese.

In un periodo di profondi mutamenti nelle strutture (Segue a pagina 4)

Rumor si è recato ieri sera alle 20,30 al Quirinale per scegliere positivamente la riserva con il Capo dello Stato. Egli accetta di realizzare concretamente la riesumazione del quadripartito DC-PSI-PSU-PRI, dopo il fallimento del suo primo tentativo (il « governo sulle bombe »), di quello di Moro (liquidato dalla stessa DC) e di quello di Fanfani (sciolto sulla pretesa del « direttorio » ministeriale con la partecipazione dei segretari dei quattro partiti governativi). Le risposte date dai quattro partiti che hanno preso parte alla trattativa svoltesi per tutto l'arco del mese e mezzo della crisi hanno permesso al presidente del Consiglio di dare una risposta positiva a Saragat. Nel modo come queste risposte sono state date, e nel modo come si è giunti ad esse, sono evidenti tuttavia — fin dall'inizio — i contrasti e le differenziazioni che attraversano verticalmente tutti i partiti di centro-sinistra. La DC non ha riunito la sua Direzione, limitandosi a dare un « sì » al documento preparato dall'on. Rumor attraverso la propria delegazione. Ma tutto il corso della crisi ha dimostrato largamente come il maggiore partito governativo sia diviso tra diverse ipotesi strategiche. Il CC socialista ha approvato a maggioranza la piattaforma del presidente del Consiglio, ma la sinistra ha ribadito la propria opposizione e 15 membri del gruppo Bertoldi-Manca hanno respinto — con un proprio documento — il « documento Rumor », indicando autonomamente le scelte sulle quali deve operare il governo (elezioni regionali, eccetera), del quale hanno sottolineato il carattere di provvisorietà. Nella Direzione socialdemocratica, insieme alla sottolineatura degli aspetti peggiori dell'operazione che si sta profilando, sono emerse apertamente le nostalgie per una linea che punti decisamente sulla carta dello scioglimento anticipato delle Camere.



## PRIMA VERA

### col maglione

Previsto per i prossimi giorni un intenso traffico sulle strade nazionali

I meteorologi continuano a sostenere che la Pasqua sarà senza sole e che il tempo, ancora per alcuni giorni, rimarrà — come si dice in gergo tecnico — « variabile ».

Famiglie intere, giovani e ragazze, non hanno, però, rinunciato all'aria aperta e al mare. La foto è stata scattata su una spiaggia romana. Coperti e imbacuccati dagli abiti invernali, per ripararsi dal vento an-

cora freddo, non appena il sole ha fatto capolino fra le nuvole, i bambini hanno ripreso i giochi di sempre. La primavera, secondo il calendario, è ormai arrivata e per la gita domenicale, la visita turistica, la corsa sulla spiaggia, non c'è variabilità che tenga. Anche per i prossimi giorni di festa è previsto un generale intasamento sulle strade nazionali per l'esodo verso il mare e la campagna, di migliaia di Italiani.

c. f.

(Segue a pagina 2)

## NIENTE POSTA, USA IN CRISI



WASHINGTON, 23. Lo sciopero dei postai e degli impiegati degli uffici postali ha messo in crisi gli Stati Uniti. Per la prima volta nella loro storia, gli americani hanno visto il blocco completo dei servizi postali, contemporaneamente in tutto il paese: nemmeno al tempo dei « Pony Express » c'era stata tanta difficoltà di comunicazioni, con le conseguenze che sono facilmente immaginabili per l'efficienza delle grandi e piccole imprese e delle attività economiche dell'intero paese.

Intuitivamente Nixon, spaventato dalle conseguenze, ha tentato di fare la voce grossa, affermando che se lo sciopero « illegale » è stato infatti proclamato contro la volontà dei sindacati non fosse terminato entro oggi avrebbe ordinato alle truppe di intervenire. La risposta è stata la adesione allo sciopero di altri lavoratori

che ancora non erano scesi in lotta, come i 3.500 portellieri di Los Angeles e gli impiegati di Cleveland. Anche i portellieri di Detroit e Brooklyn, fischando i locali dirigenti sindacali, hanno votato oggi all'unanimità la continuazione dello sciopero, ribadendo la volontà di non sospendere la agitazione finché non saranno state aperte serie trattative. NELLA TELEFOTO: un momento dell'assemblea dei postini di Detroit.

Nella risposta alla lettera del cardinale Poma

## LE ACLI RIAFFERMANO LA SCELTA DI CLASSE

Disponibilità al dialogo con l'episcopato, ma ribadito l'impegno anti-capitalistico — Nuova funzione per l'assistente ecclesiastico A pagina 2



### fortunati

PRIMA del telegiornale delle 20,30 la TV trasmette, ogni domenica, le « cronache dei partiti », una rubrica con la quale si dà conto dei discorsi politici dominicali. Un annunciatore riassume il discorso dell'oratore prescelto e sul video appare, prima in piccolo, lontano, e poi in primo piano, l'esponente politico annunciato, che sembra un pesce sul bagnasciuga spalanca la bocca senza emettere suoni, ansima, si dibatte e lancia occhiate, ma non quelle belle occhiate a cui, sempre in TV, ci ha ormai abituati Sergio Tonnino, ma guardate il più delle volte scoraggiate e scontente, come di uno che, sapendosi scrutato dall'obiettivo, si domanda con poche speranze « chissà se verrà bene? ». Questo discorso vale fi-

no a certo punto per gli esponenti dei partiti seri, che hanno delle cose serie da dire. Domenico, per esempio, sono comparsi alla TV gli onorevoli Galloni, Bufalini e Ceravolo, che sono, rispettivamente nella DC, nel PCI e nel PSU/P, personaggi di primo piano, le cui opinioni contano anche nella misura in cui contano i loro movimenti, ma vi è pure apparso il socialdemocratico on. Nicolazzi, la cui apparizione ci ha fatto intendere che il PSU punta anche, per raccogliere voti, su un sentimento non propriamente politico, molto diffuso peraltro fra gli italiani: la compassione. Mandando Nicolazzi alla TV i socialdemocratici sembra che dicano « Guardate come siamo ridotti », nella speranza che qualcuno, in silenzio mormori: « Duomo-

gli una mano, poveretti » e intanto Nicolazzi, si dice, pareva Escamotolo della Carmen « anche appassito — quel piccolo fior ». Questo è il socialismo del PSU. I socialdemocratici, nelle « cronache dei partiti », pare sempre che usufruiscano di un tempo almeno doppio, perché i loro discorsi non sono che la continuazione e l'amplificazione di quelli liberali: usano lo stesso linguaggio dicono le stesse cose, esprimono le medesime speranze. Domenica scorsa sono stati ancor più fortunati, perché parlava come loro, esattamente come loro, anche l'oratore monarchico un certo Ambrosio de Magistris, che sembra una cartolina, formidabile, si capisce, della real casa. Fortebraccio

### Oggi a Roma i terremotati del Sannio e dell'Irpinia

Migliaia di terremotati del Sannio e dell'Irpinia sfilavano in corteo oggi per le strade della capitale, da piazza Esedra alla sede del Parlamento per protestare contro la politica governativa che ha lasciato in prelievo abbandonate le zone terremotate. Dai giorni del sisma (cioè per quasi otto anni) i lavoratori sono rimasti in attesa della realizzazione delle opere promesse dal governo e dei 150 miliardi stanziati per la ricostruzione. Inoltre i lavoratori rivendicano un piano di sviluppo economico e sociale ed urbano con la partecipazione dell'IRI e di altri enti finanziari pubblici.

Grandi movimenti unitari nel paese per uno sbocco della crisi che risponda alle esigenze dei lavoratori

(Dalla prima pagina)

collocazione di Moro e quella di Nenni. Problema politico urgente e poi quello della convocazione dei comizi elettorali per le Regioni e per le amministrazioni. Occorre infatti fissare una data precisa e dare corso agli atti necessari.

PSU. La decisione favorevole al documento Rumor è da parte della Direzione sociale democratica non è stata senza contrasti. E' ancora nella discussione una diffidenza abbastanza netta tra i partiti del quadripartito senza troppe riserve (Tanassi e gli altri) e coloro che tendono invece a puntare subito tutte le carte sulla prospettiva delle elezioni politiche.

CC Socialista. Nella riunione del Comitato centrale socialista, svoltasi in una sala dell'EUR, hanno trovato ampiamente spazio — come del resto era previsto — i motivi di opposizione e di riserva nei confronti di tutta l'operazione quadripartito e della concreta soluzione delle crisi che prospettava il governo Rumor.

Lettera di Renda (PCI) all'antimafia. Si ripercorrono quali sono stati gli orientamenti della delegazione socialista durante le trattative. De Martino li ha così sintetizzati: carattere aperto del centro-sinistra ai contributi che possono venire dal dibattito parlamentare da parte delle forze che esprimono esigenze di carattere popolare.

Un Consorzio realizzerà il reattore PEC. E' stato firmato ieri presso la direzione del Comitato per l'energia nucleare il contratto per la costruzione del primo reattore atomico italiano del tipo «celex».

struttura del nuovo ministero, in modo non solo razionale, ma anche e soprattutto rapido, e senza che si siano da parte nostra problemi di per sé che non siano problemi di indirizzo politico. L'assunzione di responsabilità che il partito deve prendersi vanno oltre — ha detto — i problemi che sono all'ordine del giorno, e che di per se stessi possono qualificare o squalificare il governo di domani.

Bonaccina a nome della corrente di sinistra ha presentato un documento di opinione. «La sinistra del PSI — afferma questo testo — ritiene che le valutazioni e le proposte contenute nella relazione del segretario del partito siano in netto contrasto con la reale situazione politica e sociale del paese».

CC Socialista. Nella riunione del Comitato centrale socialista, svoltasi in una sala dell'EUR, hanno trovato ampiamente spazio — come del resto era previsto — i motivi di opposizione e di riserva nei confronti di tutta l'operazione quadripartito e della concreta soluzione delle crisi che prospettava il governo Rumor.

Secca smentita a Montalbano. Sferzante risposta del compagno socialista Rendano alle colorate affermazioni del prof. Giuseppe Montalbano alla Commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia, secondo le quali un politico autonomo esplicitamente amico di Montalbano aveva fatto il suo nome per ostacolare la sua azione per colpire gli assassini di Accursi Miraglia e il marito di Portella.

I funerali di Salmoni. Si sono svolti nel pomeriggio ad Ancona i funerali del ingegner Salvatore Salmoni segretario del PRI morto improvvisamente a Milano. Erano presenti i on. La Malfa e l'on. Reale con i dirigenti più numerosi del partito repubblicano.

Un Consorzio realizzerà il reattore PEC. E' stato firmato ieri presso la direzione del Comitato per l'energia nucleare il contratto per la costruzione del primo reattore atomico italiano del tipo «celex».

« documento Rumor » e dall'altro sottolinea a quali urgenti esigenze dovrà corrispondere il governo di domani. Gli sviluppi della situazione politica anche attraverso le varie fasi della crisi, come fermato — afferma il documento Bertoldi — Manca — le valutazioni da noi espresse nel precedente Comitato Centrale secondo cui non erano le condizioni per un governo quadripartito che potesse dare una risposta adeguata alle esigenze del paese.

Bertoldi ha precisato che il documento del suo gruppo va inteso « nel senso che non sentiamo la formazione di un governo per le elezioni regionali e per portare a termine i provvedimenti più urgenti che stanno di fronte al Parlamento ». Anche De Martino ha dato un'analoga interpretazione.

Lettera di Renda (PCI) all'antimafia. Si ripercorrono quali sono stati gli orientamenti della delegazione socialista durante le trattative. De Martino li ha così sintetizzati: carattere aperto del centro-sinistra ai contributi che possono venire dal dibattito parlamentare da parte delle forze che esprimono esigenze di carattere popolare.

Secca smentita a Montalbano. Sferzante risposta del compagno socialista Rendano alle colorate affermazioni del prof. Giuseppe Montalbano alla Commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia, secondo le quali un politico autonomo esplicitamente amico di Montalbano aveva fatto il suo nome per ostacolare la sua azione per colpire gli assassini di Accursi Miraglia e il marito di Portella.

I funerali di Salmoni. Si sono svolti nel pomeriggio ad Ancona i funerali del ingegner Salvatore Salmoni segretario del PRI morto improvvisamente a Milano. Erano presenti i on. La Malfa e l'on. Reale con i dirigenti più numerosi del partito repubblicano.

Un Consorzio realizzerà il reattore PEC. E' stato firmato ieri presso la direzione del Comitato per l'energia nucleare il contratto per la costruzione del primo reattore atomico italiano del tipo «celex».

Per iniziativa della CGIL, della CISL e della UIL

TUTTA GENOVA DOMANI IN SCIOPERO GENERALE

Lavoratori, artigiani, insegnanti, studenti chiamati alla lotta per un governo che attui le riforme — Oggi a Livorno grande manifestazione unitaria contro la repressione — PCI, PSI, PSIUP fanno appello alla mobilitazione popolare a Matera e ad Enna — Le iniziative nel Senese

Agli oscuri colpi di scena che hanno caratterizzato la crisi politica hanno risposto e risposto nel paese i movimenti unitari. Per iniziativa della CGIL, della CISL e della UIL — a sostegno della politica di riforme — la fine della repressione e la continuità dei lavori del Parlamento.

Il sciopero che si effettuerà dalle 9 alle 12,30 coinvolgerà tutte le categorie di lavoratori compresi gli insegnanti e gli artigiani e le tre organizzazioni hanno invitato anche gli studenti a partecipare.

La manifestazione unitaria in Piazza Garibaldi da qui un corteo attraverserà il centro fino a Piazza della Repubblica dove parlerà il compagno On. Arigo Boldrin Medaglia di Oro della Resistenza e presidente dell'ANCI.

Oltre 30 miliardi gli utili realizzati dall'ANIC-ENI. Il Consiglio di amministrazione dell'ANIC azienda del gruppo ENI ha approvato il bilancio del 1969 che prevede 5.696 milioni di utili netti e 27.500 milioni di ammortamenti.

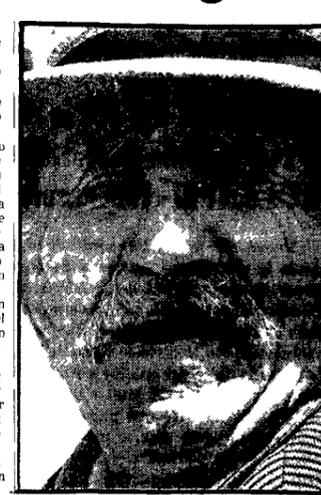
Quattro giorni di intenso dibattito. Cagliari: il congresso della sezione « Lenin ». Aperia discussione sulle vicende politiche che hanno portato allo scioglimento del comitato direttivo — Gli impegni di azione e la ricomposizione dell'unità.

Dalla nostra redazione. CAGLIARI 23. Quattro giorni di intenso e sregio dibattito hanno caratterizzato il congresso straordinario della sezione « Lenin » di Cagliari.

Ricoverato in clinica: broncopolmonite

Papà Cervi di nuovo grave

Papà Cervi è stato nuovamente ricoverato presso la clinica « Villa Walter » di S. Ilario di Lanzo in seguito ad una broncopolmonite che l'ha colpito alla base destra. Oggi il vecchio antifascista è stato posto ad un consulto da parte del professor Pietro Molinari Tosatti e Barbazza.



Dopo la scissione di « Terzo potere » e con l'assemblea del 25 aprile

Nuovo corso nella magistratura?

Le veementi reazioni della stampa conservatrice — Fallito il tentativo di bloccare l'attività dell'Associazione nazionale magistrati — Le prospettive del nuovo ampio schieramento

Oltre 30 miliardi gli utili realizzati dall'ANIC-ENI. Il Consiglio di amministrazione dell'ANIC azienda del gruppo ENI ha approvato il bilancio del 1969 che prevede 5.696 milioni di utili netti e 27.500 milioni di ammortamenti.

Quattro giorni di intenso dibattito. Cagliari: il congresso della sezione « Lenin ». Aperia discussione sulle vicende politiche che hanno portato allo scioglimento del comitato direttivo — Gli impegni di azione e la ricomposizione dell'unità.

Dalla nostra redazione. CAGLIARI 23. Quattro giorni di intenso e sregio dibattito hanno caratterizzato il congresso straordinario della sezione « Lenin » di Cagliari.

La notizia che un folto gruppo di magistrati è uscito dalla corrente « Terzo potere » per dare vita ad una intesa con « Magistratura democratica » ha fatto battute fiele ai giornali padronali che hanno visto così sconvolto il progetto Magrati per isolare i giudici progressisti e giungere a nuove elezioni.

Quattro giorni di intenso dibattito. Cagliari: il congresso della sezione « Lenin ». Aperia discussione sulle vicende politiche che hanno portato allo scioglimento del comitato direttivo — Gli impegni di azione e la ricomposizione dell'unità.

Dalla nostra redazione. CAGLIARI 23. Quattro giorni di intenso e sregio dibattito hanno caratterizzato il congresso straordinario della sezione « Lenin » di Cagliari.

La notizia che un folto gruppo di magistrati è uscito dalla corrente « Terzo potere » per dare vita ad una intesa con « Magistratura democratica » ha fatto battute fiele ai giornali padronali che hanno visto così sconvolto il progetto Magrati per isolare i giudici progressisti e giungere a nuove elezioni.

Quattro giorni di intenso dibattito. Cagliari: il congresso della sezione « Lenin ». Aperia discussione sulle vicende politiche che hanno portato allo scioglimento del comitato direttivo — Gli impegni di azione e la ricomposizione dell'unità.

Dalla nostra redazione. CAGLIARI 23. Quattro giorni di intenso e sregio dibattito hanno caratterizzato il congresso straordinario della sezione « Lenin » di Cagliari.

Nella risposta al cardinale Poma

Confermata dalle ACLI la scelta di classe

« Abbiamo sempre denunciato come ingiuste le strutture capitaliste » - Disponibilità al dialogo con l'episcopato

Le ACLI hanno risposto con un lungo documento approvato domenica dal consiglio nazionale a larghissima maggioranza alla lettera del cardinale Poma presidente della Conferenza episcopale italiana. Nel documento, una « memoria » articolata in undici punti, vengono ribaditi i principi stabiliti dal congresso di Torino e in una lettera che lo accompagna firmata dal presidente Gabaglio viene riaffermata la disponibilità dell'associazione a far chiarezza sugli interroganti posti da Poma « nella consapevolezza della nostra appartenenza alla comunità ecclesiale di essere parte viva del movimento operaio ».

« Le ACLI — così inizia il primo punto della memoria — hanno sempre denunciato le strutture capitaliste prevalenti nella società italiana » questo giudizio è il risultato di analisi ed esperienze condotte dall'interno della realtà nella quale esse si collocano per la loro natura il mondo del lavoro in base a questa realtà le ACLI affermano che i progressi realizzati nell'ordine economico e sociale vanno fatti che non sono derivati dal piano sociale « non permettono di esprimere una valutazione positiva sull'attuale sistema economico ».

« Ma l'azione delle ACLI non si può esaurire in questo campo » continua il documento « che se è un contestato italiano non va in altra organizzazione di cristiani che abbia saputo conquistare altrettanta credibilità tra i lavoratori ».

« Le decisioni dell'ultimo congresso moite » hanno trovato larga conferma nella base » afferma il documento « la presenza di un dissenso e normale in una organizzazione democratica » anche se perplessità e polemiche sono venute da alcuni settori dell'associazione nei quali « le passate consuetudini avevano di fatto almeno accreditato l'esistenza di legami di tipo istituzionale ».

« Circa l'assistente ecclesiastico nella « memoria » si afferma che nelle ACLI « è outo voluto, dettato, onorato, la piena presenza della sua funzione sacerdotale » anche se occorre « ricercare modalità nuove per rendere pastoralmente più efficace la sua presenza nella sua attività ».

g. p.

« Tale funzione non le con fonde come voleva accadere nel passato con partiti o correnti di partito » « si fonda invece sulla consapevolezza di poter dare in piena autonomia un contributo alle scelte della comunità ».

« Troppe sono state in passato e sono ancora oggi — si legge nel quinto punto della memoria — le responsabilità e le omissioni dei cristiani nei confronti del mondo del lavoro » « essere cristiani ed essere lavoratori non possono essere contrapposti ».

« Ma l'azione delle ACLI non si può esaurire in questo campo » continua il documento « che se è un contestato italiano non va in altra organizzazione di cristiani che abbia saputo conquistare altrettanta credibilità tra i lavoratori ».

« Le decisioni dell'ultimo congresso moite » hanno trovato larga conferma nella base » afferma il documento « la presenza di un dissenso e normale in una organizzazione democratica » anche se perplessità e polemiche sono venute da alcuni settori dell'associazione nei quali « le passate consuetudini avevano di fatto almeno accreditato l'esistenza di legami di tipo istituzionale ».

« Circa l'assistente ecclesiastico nella « memoria » si afferma che nelle ACLI « è outo voluto, dettato, onorato, la piena presenza della sua funzione sacerdotale » anche se occorre « ricercare modalità nuove per rendere pastoralmente più efficace la sua presenza nella sua attività ».

g. p.

Cost Gombescia

Il nuovo film del compagno Francesco Maselli

Crisi di ex militanti o di ex intellettuali?

Se la vocazione del comunista è difficile, fare un film o un racconto o un romanzo, su questo argomento diventa sempre più difficile, caduto il comodo cliché (almeno in Occidente fra i marxisti) secondo cui il comunista è buono e tutti gli altri sono meno buoni o addirittura cattivi.

nov (rese colpevoli di quasi tutto) e pur comprendendo che non tutti intellettuali o operai che siano hanno la capacità di resistere alle allettanti offensive e ai tempi lunghi della rivoluzione in Occidente che entra con la crisi ideale intellettuale il fatto che alcuni intellettuali sono frustrati perché non riescono a concludere il loro compromesso con i mercati borghesi con l'ipotesi della rivoluzione?

sposti a concepire il Partito in termini moderni di gestione collettiva e meno pro-pensi a mitologizzarlo come Chiesa da riformare con nuovo Lutero. Ma questo è un altro discorso, direbbe a questo punto (come di consueto) gli eroi di Maselli tradizionali e ottocenteschi anche in questo loro eccelle re nel dire sempre tutto fino in fondo e insieme fino in fondo il contrario di tutto. Con una insistenza che come giustamente osservava Agostino Savioli, più che una crisi generale denuncia la scissione quasi schizofrenica fra il cedimento e l'insertimento quotidiano da un lato e la volontà velleita di cambiare il mondo dall'altro.

La trama del film

La trama di questo film (« Lettera aperta a un giornale della sera ») già recensito, dal nostro Savioli, la si può sintetizzare in poche righe. Paese Sera, cui la immaginaria lettera del film di Maselli è stata indirizzata, in esposta così nei suoi avvisi « La grottesca vicenda di un gruppo di intellettuali di sinistra in crisi quando è considerata seriamente una loro proposta, nata per scherzo, di partire volontari per il Vietnam ». Le cose, in verità, stanno in modo più complesso e meno « di vertice » nel film. Anche se il grottesco non manca va detto che si innesta su un dramma né incredibile né epidemico, e cioè la ricerca di un rapporto di coerenza fra le proprie ideologie politiche e il proprio agire sociale. È un dramma realistico questo che il compagno Maselli ci propone, in un'opera interessante che la nostra critica ha già preso in attenduta considerazione. Un dramma antico, che non conosce confini geografici o di classe, vivo come e tanto a Est quanto a Ovest e ve golo come lo ritroviamo (cer to in tutti altri termini) non solo fra gli intellettuali di origine borghese ma anche fra gli operai che vogliono non per le galie per essi con fezionarie dalla classe dominante.

Comunque Maselli ci parla di ciò che conosce. E, quindi, ci propone il conflitto del suo piccolo-borghese oscillanti, staccati dall'attività politica comunista (forse nel duro 1956) ma pur sempre legati ombelical mente più che al Partito al idea che essi se ne vogliono no fare, con un rapporto complicato di odio amore. È però questo tipo di rapporto personalistico da potenza a potenza, (così di verso, temiamo, dal rapporto organico cui accennava il pur largamente citato Gramsci) che apre la via nella testa degli eroi di Maselli a una indecifrabile confusione di idee linguaggi, nevrosi.

« Questo sarebbe poco male il guaio è che la materia del tormento è spesso rapportata a valori molto primitivi dalla Rivoluzione per chiarire vista come guerra o pura violenza a una carta sessuale che, qua e là, rivela la lettura in po in gorda del nuovo testi sul eros. Comunque, da questo involgarirsi dei temi se ne ricava — a nostro giudizio — che il pur efficace con filito propostosi da Maselli risulta più quello di un gruppo di ex intellettuali che quello di un gruppo di ex militanti.

In effetti quale rispettabile conflittualità intellettuale è quella che, parte e chiude sempre su un punto sul diritto dovere dell'intellettuale di nutrire come problema dei problemi (di cui anche pentirsi ogni tanto) quello di ottenere successo, avere danaro? Non facciamo i moralisti e, per noi, l'intellettuale marxista non assume se stesso solo risentito tanto i suoi vizi di orgoglio borghese nell'ascetismo francescano o nel funzionario di partito Anche questa è una esperienza ormai storica. Ma di qui al suo contrario fermo restando che si tratti di intellettuali marxisti che vogliono fare la rivoluzione socialista ce la corre. E dunque pur con cedendo il concedibile agli errori delle « Commissioni Culturali » del tempo di Zda

Qualcosa di più umano

Se dunque il dramma intellettuale dei nostri tempi dovesse ridursi alla contraddizione tra successo personale e milizia rivoluzionaria (il che, francamente non è) perché la pur intellettuale volontà di trasformazione del Partito dovrebbe indulgere verso anime in pena come queste di Maselli che in fondo anche se straripano hanno poco da dire e che oltretutto, conservano del Partito una visione mitologica e strumentale come di una Chiesa piena di insopportabili ma insostituibili parroci e confessori di cui ricordarsi solo quando piove? Deve pur essere detto (e una delle eronie di Maselli vi fa cenno) che il partito è qualcosa di assai più umano che la Chiesa e quindi ad esso molto si può e si deve chiedere, tranne che di rendersi responsabile anche dei fallimenti personali dei singoli e tantomeno di dover soprire o consolare le crisi individuali quando esplodono a livelli scendenti, eminentemente privati. Se il partito si trasforma e si arricchisce di apporti intellettuali e anche perché accanto al deflusso storico di certa intellettualità (vecchio) definita da Maselli e in corso da anni un afflusso al trentino storico di nuove energie di intellettuali for se meno « tradizionali » e meno pittoreschi ma più di



New York: continua la catena di bombe

NEW YORK, 23. Un altro anello si è aggiunto alla catena di esplosioni che da qualche giorno scuote New York. Una bomba, infatti, è scoppiata in un locale notturno, la notte scorsa provocando il ferimento di almeno quattordici delle 150 persone circa che, in quel momento, vi si trovavano. Nessuno dei feriti, tuttavia, è in gravi condizioni.

A Torino la destra democristiana sogna il 1855 e gli anni della guerra fredda

Vittorio Emanuele II cede, Cavour si dimette

(e Adenauer caccia i cattolici di sinistra)

La polemica con la curia della capitale piemontese, diretta da padre Pellegrino — Una telefonata da Roma sul conto di Donat Cattin — L'on. Bettiol si richiama al conte Solaro della Margherita — Maria Teresa di Toscana e don Bosco giocano la carta della superstizione del « re buono »: la madre del sovrano teme « disgrazie », e il sacerdote sogna « funerali a corte »

A MARE DOPO IL BALLETO



In Australia l'autunno è appena cominciato e il caldo è quasi agli sgoccioli. Ce n'è quanto basta tuttavia, per la ballerina sovietica Guinara Sakharrudze, che si trova in tournée a Sydney con la compagnia nazionale di danza della Georgia la quale ne ha approfittato per anticipare così la stagione balneare europea. Guinara, che ha diciannove anni, è una delle più giovani del corpo di ballo georgiano.

Dalla nostra redazione

TORINO marzo. Nel pomeriggio di mercoledì scorso, esattamente mentre a Roma il vertice democristiano decideva di liquidare bruscamente il sondaggio di Moro per la formazione del nuovo governo giungeva alla sede provinciale della Dc torinese una telefonata dal « centro del partito » per conoscere quali reazioni avrebbe provocato in caso di elezioni anticipate la eventuale esclusione dalla lista dello scud crociato del ministro Carlo Donat Cattin. « Certamente », è stato risposto da Torino — perdersi qualche migliaio di voti da una parte ma stare tranquilli che il recupereremo raddoppiati dall'altra ».

In questi giorni di grande tensione politica anche alla periferia lontana dalla cucina romana dove nascono si formano e si disfanno nello spazio di pochi giorni o di poche ore governi e maggioranze. Il clima si è fatto piuttosto candidamente soprattutto negli ambienti legati alla Democrazia cristiana e in modo particolare in quelli cattolici. Il tenore della telefonata che abbiamo riferito ne è una testimonianza fedele sicuramente inferiore alla realtà. Alcuni gruppi della Dc stanno cercando di « montare » la tensione riprendendo i temi quarantotteschi dell'anticomunismo più volgare strumentalizzando ai fini interni i veri obiettivi contro cui sparano a zero i dorotei e la destra clerica. Non sono solo il Pci, i socialisti e le organizzazioni sindacali ma « certi cattolici » hanno sostenuto le tinte manifestazioni dell'autunno caldo.

In una campagna di questo tipo largamente divorzio svolge la funzione che ha lo zucchero vanigliato nel laboratorio di un pasticcere. Le accuse e le controaccuse si rimbalzano dalla sede strettamente politica della squisita mente ecclesiastica.

La curia di Torino diretta da padre Pellegrino (conosciuto per certe sue posizioni avanzate) è sempre stata vista con molto sospetto dai conservatori cattolici clericali nazionali ogni pasdopo della messa beat alla nuova liturgia ogni « sign » di rinnovamento di autonomia ma tra le sfere (quella politica e quella religiosa) intesi in chiave con ciliare sono presi a pretesto per gridare lo scandalo.

Poche settimane fa una santina di parroci hanno nasciato le dimissioni in blocco qualora il cardinale non avesse con energia rintuzzato le tesi sostenute da un gruppo di giovani vice parroci sul « questione della liturgia » nel del celibato. La discussione sul divorzio ha dato fiato ai trombe (metafora per me tatoria sarebbe più corretto scrivere tromboni) di altri più oltanzisti.

Non a caso sono stati chiamati a Torino nei giorni scorsi i campioni di questa cro

ciata i deputati Bettiol e Greggi i quali parlando al teatro Carignano hanno forse naturalmente attaccato tutto coloro che nell'ambito del mondo cattolico hanno aspirato a ideogrammi che provano danni incalcolabili tra le fedeli masse Bettiol ha ricordato un suo colloquio con Adenauer il quale gli aveva confidato che « peggio dei comunisti sono i cattolici di sinistra che per queste ragioni sono stati cacciati via dalla Dc tedesca. Noi — ha concluso Bettiol — avremmo dovuto farlo 15 anni fa ».

L'alleanza fanfaniana dorotei in crisi da parecchi mesi a livello provinciale si è pur tanto tranquilli di fronte alla prospettiva di elezioni anticipate ipotesi calorosamente sostenuta senza infingimenti. La sinistra democristiana in questo clima di terrore e rima imbalsamata subendo sul piano politico anche a il vento delle pubbliche amministrazioni dove è rappresentata in modo significativo (co mune e provincia) il ricatto socialdoroteo. Sulle questioni con risvolti religiosi (vedi caso divorzio) gli uomini di « forze nuove » hanno assunto le posizioni più integrali con i risvolti religiosi (vedi caso divorzio) la destra nemica di padre Pellegrino.

Il travaglio dei cattolici torinesi più impegnati sul piano sociale e religioso è acuito sime « certi clamorosi episodi (come quello del prete che ha presentato ai fedeli in Chiesa durante la messa del « Azzecca ») è stato estremamente deludente e alcuni capiservi zio. La decisione secca e repentina che mette fine ad un esperimento il cui segno « politico » non ci aveva mai trovati consenzienti ma che sembrava andare nella direzione di una maggiore autonomia giornalistica e di un superiore rispetto per la « nostra ».

Come è noto la proprietà de « Il Gazzettino » e « il mondo » di Torino è stata acquistata da un gruppo di cattolici torinesi. Il gruppo è formato da un gruppo di cattolici torinesi che hanno acquistato il giornale e lo hanno messo in vendita. Il gruppo è formato da un gruppo di cattolici torinesi che hanno acquistato il giornale e lo hanno messo in vendita.

Estromesso il direttore del « Gazzettino di Venezia »

Tbc sostituita i giovani alla visita di leva

VENEZIA 23. Albe in Cavalari da meno di quindici mesi direttore de « Il Gazzettino » è stato estromesso dal gruppo di cattolici torinesi che hanno acquistato il giornale e lo hanno messo in vendita.

PALERMO 23. Una vera e propria organizzazione agiva al distretto militare di Palermo per procurare esonerati dal servizio militare a quei giovani che fossero stati « posti » a « sbarcare » una certa somma di denaro.

« Impedisca il re — scrive don Bosco ammonendolo — l'approvazione della legge sa rilegga mentre è ancora in tempo » anche in Parlamento la maledizione divina al fa strada E il conte Solaro della Margherita (il Bettiol di turno) già ministro di Carlo Alberto che « tuona contro questo « sacrilego latrocinio ». « Oh piaccia a Dio nella cui destra vendicatori sono i fili degli angeli » anche in Parlamento la maledizione divina al fa strada E il conte Solaro della Margherita (il Bettiol di turno) già ministro di Carlo Alberto che « tuona contro questo « sacrilego latrocinio ». « Oh piaccia a Dio nella cui destra vendicatori sono i fili degli angeli » anche in Parlamento la maledizione divina al fa strada E il conte Solaro della Margherita (il Bettiol di turno) già ministro di Carlo Alberto che « tuona contro questo « sacrilego latrocinio ».

Diego Novelli



L'uomo aggrappato per due ore sotto un treno in corsa

Si ridimensiona la vicenda del New Sporting Club

# "Non posso restare mutilato: ho 6 figli" Solo 4 grammi di hashish

## Il gelo ha impedito che morisse dissanguato

Lo sconvolgente dramma di Domenico Ottelli - Disperato peregrinare alla ricerca di una sistemazione per vivere - I bimbi in custodia ad un parente

Dalla nostra redazione

**TORINO, 23**  
Siamo andati a trovare Domenico Ottelli nella corsia dell'Ospedale Mauriziano dove, dall'altra notte, giace in un lettino con i piedi e le gambe martoriati dalla trascuratezza e dal ghiaccio della strada frettata vittima di un allucinate «cammino della speranza». Non è stato possibile parlargli. E' ancora grave ed ha bisogno di riposo spostato com'è da quel la sua tremenda avventura dalla fame dal dolore dalle mutilazioni che questa società crudele gli ha riservato. Nei momenti di lucidità si rivolge al medico all'infermiere a chiunque si trovi vicino a lui: «Salvatemi i piedi non posso rimanere mutilato. Ho sei figli da mantenere ho bisogno di lavorare. Li ho visti piangere perché avevano fame».

Il più grande ha 13 anni. La ha lasciata in custodia ad un parente a Dro in provincia di Trento dove si era trasferito da Artogne nel bresciano la mamma da alcuni mesi è ricoverata in un ospedale psichiatrico.

Domenico Ottelli ha quarant'anni ma la società lo ha rifiutato distruggendolo.

Ha sempre lavorato in miniera fino a quando una violenta esplosione in galleria gli ha lesionato la gamba destra e si è trovato debilitato costretto a cercarsi un altro lavoro prima in una cartiera ma viene licenziato per «riduzione del personale» poi la trafila si allunga i padroni gli guardano quella maledetta gamba claudicante riesce soltanto a lavorare in qualche cantiere saltuariamente senza licenza si spinge fino in Lombardia in Valle d'Aosta ed a Genova presso un atelier nella via speranza di trovare una sistemazione.

Sabato scorso dopo un giorno di digiuno decide di fare un ennesimo tentativo presso un cognato Franco Albanese di 41 anni domiciliato con la moglie e sette figli a Cogne una cittadina a 40 chilometri da Torino occupato presso una manifattura.

Un altro disperato «cammino della speranza» stavolta in Piemonte alla ricerca di un aiuto da un parente già in difficoltà. L'ottelli ha bisogno di un posto di aiuto.

Gli mancano però i soldi per pagarsi il biglietto del treno fino a Torino e prende la decisione di correre un rischio tremendo forse superiore alle sue forze.

Si reca alla stazione centrale di Milano attende l'ultimo convoglio in partenza per Torino e non appena si mette in movimento balza sul respingente dell'ultima vettura e riesce ad insinuarsi tra le basture delle ultime due coppie di ruote del vagone direttamente sotto il pianale a meno di mezzo metro dai binari e a cinque centimetri dalle ruote.

Resiste così per quasi due ore aggrappato con i piedi nudi e con i piedi puntati contro la sbarra del treno.

Un viaggio terribile inenarrabile basta un sobbalzo e la caduta potrebbe essere mortale due ore disperate in lotte contro il freddo della notte che gli gela le mani che gli interrompe le forze e la mente.

La disgrazia è accaduta nei pressi di Chiavasso. Forse Domenico Ottelli sa che per raggiungere Cuorone occorre scendere in questa stazione e tenta di «sganciarsi». Purtroppo il treno non si ferma salta la stazione riprendendo la marcia. Il treno si ferma al «clandestino» ormai sbilanciato finiscono nel vuoto le gambe toccano la massicciata che gli scende sotto vertiginosamente. Le traversine dei binari e le pietre accumulate gli spoppiano i piedi gli frantumano le ossa.

Le sue urla di dolore non le sente nessuno sovrastate dallo strarugiare del treno.

Con un sforzo disperato delle braccia per fortuna ancora robuste riesce a riportarsi nella nicchia a resistere ancora per trenta minuti in bilico chilometri fino alla stazione Porta Nuova di Torino e perde i sensi.

Sono le 13 trascorrono ancora trenta minuti prima che un ferroviere controllando le ruote del vagone con l'aiuto di una torce elettrica scopra inorridito l'uomo avvolto in un manto cappotto con le gambe sguainate ormai in fin di vita.

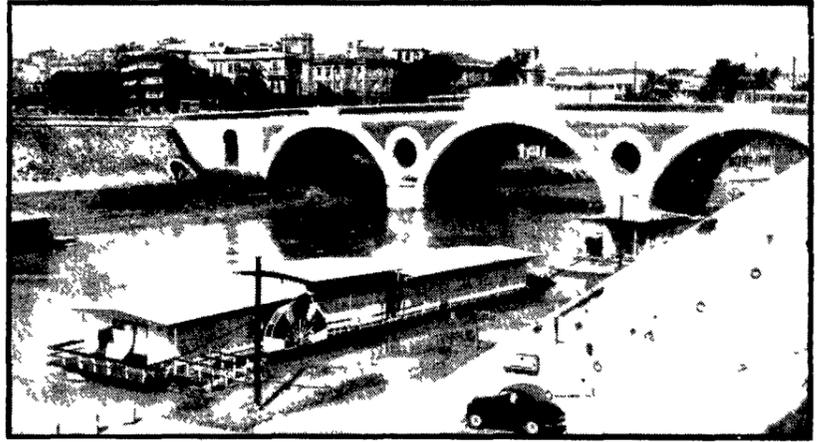
Al Mauriziano verrà sottoposto ad un lungo e delicato intervento chirurgico con la speranza di salvargli il piede.

«Un disgraziato e un uomo di un'onestà eccezionale», ha scritto il medico che pronterà il suo intervento. «Non si è mai lamentato. Nella disgrazia ha avuto almeno una e ricostanza che gli è stata amica il vanto del sangue delle ferite gli ha impedito che morisse dissanguato».

**g. ba.**

# Solo 4 grammi di hashish sul droga-boat

Mezza sigaretta - «La siringa serviva per il profumo» - Ferrari Aggradi annuncia... l'insediamento di un gruppo di studio - Ricerca di altre fumerie



Il barcone sul Tevere dove si radunavano numerosi giovani prima dell'irruzione dei carabinieri

La visita della Commissione parlamentare

## Miseria e repressione

«Questi i mali della Sardegna»

La denuncia delle popolazioni e degli esponenti politici e sindacali ai commissari - Gli incontri a Bitti, Orune e Orgosolo

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 23

Folle imponenti hanno atteso la Commissione parlamentare di inchiesta in visita a Bitti, Orune, Orgosolo e in altri comuni della Sardegna. Tutti volevano parlare tutti avevano denunce da muovere tanto che — in qualche caso — le sale dei Consigli comunali sono rimaste letteralmente invase dalla gente.

Il «Gruppo di lavoro» presieduto dal compagno On Ignazio Paraso e dall'on Zappa ha dovuto ascoltare non solo il sindaco ma i dirigenti dei partiti di sinistra dei sindacati pastori studenti donne.

«Vogliamo il lavoro. Ci batteremo senza sosta per la riforma agraria e la piena occupazione. I nostri paesi sono decimati dall'emigrazione. L'ottimo paese sono decimati da nuovi elementi di prova se si parla di dioga in modo più concreto meno ipotetico. Lo stesso magistrato ha sentito in carcere a Regina Coeli l'unico arrestato (col Benvenuto Conversi) proprietario del barcone che è stato denunciato dai carabinieri per una serie di reati.

Al Palazzaccio non si respira certo l'aria di un grosso «caso» l'episodio certo esiste ma ha una sua gravità ma almeno sinora è contenuto in un'inchiesta. I carabinieri hanno rimesso alcuni rapporti informativi alla magistratura in essi hanno accennato allo svolgimento dell'operazione dalle prime «voce» alla «trasformazione» di due militari in studenti al loro inserirsi nel giro per raccogliere notizie e particolari sino all'irruzione nella «New sporting club». Hanno anche consegnato alla magistratura come prova di mezzo sa pochi grammi e la mezza sigaretta di hashish questa trovata in una pattumiera e alcuni ricettari medici rubati una siringa.

Benedetto Conversi non ha avuto difficoltà a riconoscere per sua la siringa ha però spiegato che gli serviva per travasare un profumo dal bottiglione all'impianto di aereazione.

Sempre secondo alcune voci sarebbe scampato dai ragazzi «soprattutto sul barcone» sarebbero state tipiche di droga. I carabinieri avrebbero interrogato una ventina di essi i quali che alla loro vista avrebbero reagito in maniera più vivace molti di essi la magistratura avrebbero negato di aver fumato hashish. Uno invece lo avrebbe ammesso senza reticenze avrebbe parlato di una sola sigaretta che però avrebbe fumato altrove. «Me l'aveva offerta un conoscente casuale che avevo conosciuto ad una festa in casa privata» avrebbe spiegato anche un altro giovane avrebbe invece raccontato di aver visto due giovani due frequentatori del barcone scarmazzati del hashish interrogato di nuovo avrebbe parlato invece di oppio non più di hashish. Ed anche questo confermerebbe l'ignoranza di questi giovani davanti alle droghe vere.

In realtà i ipotesi che a Palazzaccio trova maggior credito è quella secondo la quale le giovani usassero nastri già eccitanti di metedrina non della vera e propria droga. L'ipotesi è confermata dal ritrovamento di ricettari rubati nello studio di un medico ricettari che sarebbero stati acquistati soprattutto la metedrina in alcune farmacie. E sempre a questo riguardo sarebbe sotto inchiesta anche due farmacisti che avrebbero venduto medicinali senza che

Tre o quattro grammi e mezza sigaretta di hashish

tutti qui la droga che è stata trovata dai carabinieri nel barcone sul Tevere. Un po' poco naturalmente per parlare come fanno i giornali benpensanti e soprattutto di destra di un'autentica fucina galleggiante di uno scandalo enorme di migliaia di ragazzi di studenti drogati a Roma. Comunque proprio ieri i militari della tenenza di viale Mazzini che hanno condotto in porto l'irruzione hanno consegnato al magistrato in quaranta dottor Marrone un nuovo e definitivo rapporto adesso ancora non si sa se in esso sono sottolineati nuovi elementi di prova se si parla di dioga in modo più concreto meno ipotetico. Lo stesso magistrato ha sentito in carcere a Regina Coeli l'unico arrestato (col Benvenuto Conversi) proprietario del barcone che è stato denunciato dai carabinieri per una serie di reati.

Al Palazzaccio non si respira certo l'aria di un grosso «caso» l'episodio certo esiste ma ha una sua gravità ma almeno sinora è contenuto in un'inchiesta. I carabinieri hanno rimesso alcuni rapporti informativi alla magistratura in essi hanno accennato allo svolgimento dell'operazione dalle prime «voce» alla «trasformazione» di due militari in studenti al loro inserirsi nel giro per raccogliere notizie e particolari sino all'irruzione nella «New sporting club». Hanno anche consegnato alla magistratura come prova di mezzo sa pochi grammi e la mezza sigaretta di hashish questa trovata in una pattumiera e alcuni ricettari medici rubati una siringa.

Benedetto Conversi non ha avuto difficoltà a riconoscere per sua la siringa ha però spiegato che gli serviva per travasare un profumo dal bottiglione all'impianto di aereazione.

Sempre secondo alcune voci sarebbe scampato dai ragazzi «soprattutto sul barcone» sarebbero state tipiche di droga. I carabinieri avrebbero interrogato una ventina di essi i quali che alla loro vista avrebbero reagito in maniera più vivace molti di essi la magistratura avrebbero negato di aver fumato hashish. Uno invece lo avrebbe ammesso senza reticenze avrebbe parlato di una sola sigaretta che però avrebbe fumato altrove. «Me l'aveva offerta un conoscente casuale che avevo conosciuto ad una festa in casa privata» avrebbe spiegato anche un altro giovane avrebbe invece raccontato di aver visto due giovani due frequentatori del barcone scarmazzati del hashish interrogato di nuovo avrebbe parlato invece di oppio non più di hashish. Ed anche questo confermerebbe l'ignoranza di questi giovani davanti alle droghe vere.

In realtà i ipotesi che a Palazzaccio trova maggior credito è quella secondo la quale le giovani usassero nastri già eccitanti di metedrina non della vera e propria droga. L'ipotesi è confermata dal ritrovamento di ricettari rubati nello studio di un medico ricettari che sarebbero stati acquistati soprattutto la metedrina in alcune farmacie. E sempre a questo riguardo sarebbe sotto inchiesta anche due farmacisti che avrebbero venduto medicinali senza che

Intanto oggi l'inchiesta dovrebbe entrare nella fase finale. Il magistrato interogherà di nuovo Benedetto Conversi.

Infine i carabinieri almeno a quel che annunciano stanno controllando tutte le scuole romane tutti i locali alla ricerca di altri «drogati» e di altre fumerie. Ne avrebbero individuate sei.



La situazione meteorologica

Le perturbazioni segnalate che ieri ha interessato le regioni settentrionali e quelle meridionali continuano a provocare su quasi tutta la penisola annuvolamenti estesi e consistenti accompagnati da precipitazioni. Questi fenomeni mentre tendono ad attenuarsi sulle regioni settentrionali e su quella centrale.

La situazione meteorologica in generale tuttavia è ora caratterizzata da una distribuzione di bassa pressione atmosferica in seno alla quale compaiono due centri di minima barometrica sui quali si susseguono perturbazioni di tipo atlantico. A questo ultimo è collegata un'altra perturbazione che in alcuni punti della penisola si sta già manifestando.

Risparmiamo invece un'ulteriore diminuzione dei fenomeni di cattivo tempo sull'Italia centrale e sull'Italia settentrionale e un graduale miglioramento sull'Italia meridionale.

Sirte

Angoscioso dramma in Sicilia

## Neonato muore perché tutte le incubatrici non funzionano

E' stato ustionato dall'acqua calda in una culla termostatica di fortuna - Le febbrili ricerche fatte dal padre - Inchiesta della magistratura

Dal nostro corrispondente

**PALERMO 23**  
Sgomento e indignazione in Sicilia — quest'isola dove può accadere che un polmone di acciaio da settanta milioni serva da culla ai gatti randagi — per il dramma di un operaio di Gela (Caltanissetta) che in poche ore ha visto nascere e morire un figlio vittima della mostruosa inefficienza dei servizi sanitari pubblici e privati già altre, troppe volte al centro di scandali e vicende. Quest'ultimo ma presenta aspetti così intollerabili, e tanto gravi appaiono talune coincidenze che la magistratura non ha atteso la denuncia dei familiari del neonato per avviare una inchiesta che probabilmente condurrà a un procedimento per omicidio colposo.

La sera di sabato scorso la moglie di Antonio Scimé alla luce nella sua abitazione e senza alcuna complicazione un bimbo settimino. Lo scimé constatò che il neonato è sopravvissuto ma vitale e sano, ne ordinò l'immediato ricovero in una incubatrice, all'ospedale Vittorio Emanuele (ci sarebbe in città anche il Civico, ma a differenza dell'altro non ha un reparto pediatrico). Senza per tempo in mezzo, l'operaio e il medico effettuarono il trasporto con tutta la delicatezza possibile.

Ma il padre aspetta una imbarazzante comunicazione tutte e due le incubatrici di cui l'ospedale è ufficialmente dotato sono inefficienti, guaste, insomma assai lontanamente inutili. L'ostetrico non si perde d'animo. Con l'aiuto del medico di guardia e di un infermiere organizza una culla termostatica d'emergenza utilizzando una borsa di gomma formata dall'ospedale piena di acqua calda e vi sistema il piccolo. Anche l'operaio benché disperato per la sorte del figlio, ma fidioso tanto da non volerlo fare per telefono con efficienza e rapidità una sorta di censimento delle cliniche private della zona per rintracciare una incubatrice funzionante.

Al primo drammatico appello ancora una imbarazzata risposta anche la nostra incubatrice è guasta. Annunciano dalla direzione di una casa di cura della stessa Gela. Identica la risposta che giunge da un'altra clinica privata interpellata a Vittoria nella vicina provincia di Ragusa. Finalmente, dopo una lunga e faticosa ricerca, si è trovata una incubatrice funzionante presso il primario della clinica Santa Barbara a Gela.

L'ostetrico l'operaio il medico di guardia e l'infermiere dello ospedale piombano allora nella stanzetta del Vittorio Emanuele dove era stata approntata la culla di fortuna. Ma è proprio a questo punto che la vicenda si fa assurda e tragica conclusiva. Mentre si lottava per salvare il bimbo la borsa di gomma si è rotta. L'acqua calda ha ustionato il bambino. Il neonato è morto.

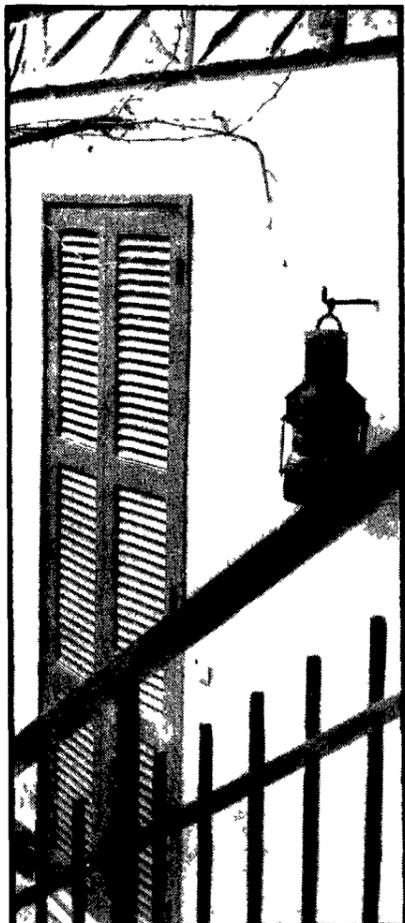
Questo è accaduto nella provincia di Caltanissetta il feudo elettorale del sottosegretario democristiano Volpe. In blocco i dirigenti dell'ospedale del capo ufficio sono stati da poco incriminati per avere dilapidato quasi mezzo milione in un pranzo offerto al notevole quanto sarebbe costato riparare almeno una delle due incubatrici di Gela?

**mi. ru.**

Dal nostro corrispondente

## Luce rossa se le stanze erano occupate

Il semaforo serviva a regolare il traffico di clienti. Quando la luce rossa si accendeva era segno che le ragazze erano occupate, si passava fra un quarto d'ora e aspettarsi la via. Ma naturalmente i poliziotti non si sono lasciati bloccare dal semaforo così è finita l'attività della casa d'appuntamento di Viale Postali, 55 anni, in via Ederle 19 a Roma. Iole è anche finita in carcere, mentre le due ragazze sorprese all'interno hanno rimesso in libertà. Il caso è stato denunciato da un giornale. La casa ci pensava il solito quotidiano benpensante del mattino, quello che ogni giorno incassa con questo tipo d'annuncio seicentomila lire nette.



Il giallo di Parma ad una svolta?

## I killer fanno muro contro Tamara Baroni

I boys scatenati contro la fotomodella sono comunque molto incerti nel difendersi — Lo stile di alcuni personaggi — Un matrimonio con i soldi prelevati usando la firma falsa del Baroni

Dal nostro inviato

**PARMA 23**  
Adesso sono i giovani di Bubi a dare la caccia ai giornali improvvisamente le parti si sono invertite. Telefonate in albergo appuntamento in un locale Nereo Camasta e Giampaolo Scaglia rimpromettono gli inviati accompagnati dal giovane avvocato Luca Albanesi. Durante il confronto con Pier Luigi Bormioli dimartedì dice di non aver mai visto la fotomodella Tamara Baroni. Dice di non aver mai visto la fotomodella Tamara Baroni. Dice di non aver mai visto la fotomodella Tamara Baroni.

Niente di tutto questo. Si sono limitati a smentire genericamente che ci sia qualcosa di vero nelle notizie che gli riguardano. Per il resto tutti come pesci. Ciascuno a suo modo. Scaglia con un paio di drillo che sa davvero tenere un segreto al meno fino a quando non capisce che una parziale ammissione può alleggerire il suo fardello.

Può estromettere il Camasta alla mandibola ogni volta che gli parlano della Tamara della quale è accomunatore ufficiale per un anno e mezzo durante tutto il lungo amore fatto il 23 e 24 gennaio la Tamara — un anno e mezzo fa — presentò as-ten-der una decina di milioni con il falso. Sarebbe l'anello mancante della catena che lega i uno all'altro i «boys» di Bubi e di Tamara al Perlucci lo Scaglia il Camasta quel Giorgio Chiassa, ex legionario che è attualmente irreperibile in Spagna.

E anche lui come gli altri un frequentatore del «Barone» di via D'Azeglio e sposato con una figlia. Possiede una Appia bianca coupe ultima serie e fino a qualche mese fa aveva anche una Giulietta spider. Non lavora. Vive si dice sfruttando le sue eccezionali doti di giocatore di poker e di biliardo.

Dicono di lui che in meno di un anno ha fatto il botto. A cui contabada di avergli pagato una grossa partita di bondes con «es».

Si sarebbe sposato in una casa con quei due milioni che avrebbe costato la sua uscita dai dieci ritratti da Baroni sul conto del Bormioli lui con senziente.

Camasta ha negato anche al magistrato di «mai conosciuto questo personaggio». Ma vi sono testi sospettati di una confestazione «appassona

Angelo Matacchiera

La donna era «irreperibile» a casa

**In carcere a 76 anni per un furto del '42**

Dopo 28 anni un'anziana donna è stata arrestata da carabinieri per un furto commesso nel 1942. La donna, di 76 anni, è stata arrestata da carabinieri del nucleo investigativo di Catania.

L'ordine di cattura era emesso nel periodo dell'occupazione fascista. La donna era stata accusata di aver rubato un oggetto di valore di poche lire.

Prigioniera è stata vista nel carcere di Catania. L'ordine di cattura era emesso nel periodo dell'occupazione fascista. La donna era stata accusata di aver rubato un oggetto di valore di poche lire.

Prigioniera è stata vista nel carcere di Catania. L'ordine di cattura era emesso nel periodo dell'occupazione fascista. La donna era stata accusata di aver rubato un oggetto di valore di poche lire.

Prigioniera è stata vista nel carcere di Catania. L'ordine di cattura era emesso nel periodo dell'occupazione fascista. La donna era stata accusata di aver rubato un oggetto di valore di poche lire.

Da agenti del FBI

## Arrestato il «Capo dei Capi» di Cosa Nostra

**NEW YORK 23**  
«Don Calò» è stato arrestato dai FBI sotto l'accusa di essere il capo di una rapina in cui furono uccisi due poliziotti. Il suo arresto è considerato un colpo di massima importanza per la mafia americana.

Il capo dei Capi di Cosa Nostra è stato arrestato dai FBI sotto l'accusa di essere il capo di una rapina in cui furono uccisi due poliziotti. Il suo arresto è considerato un colpo di massima importanza per la mafia americana.

Il capo dei Capi di Cosa Nostra è stato arrestato dai FBI sotto l'accusa di essere il capo di una rapina in cui furono uccisi due poliziotti. Il suo arresto è considerato un colpo di massima importanza per la mafia americana.

Il capo dei Capi di Cosa Nostra è stato arrestato dai FBI sotto l'accusa di essere il capo di una rapina in cui furono uccisi due poliziotti. Il suo arresto è considerato un colpo di massima importanza per la mafia americana.

La donna era «irreperibile» a casa

## In carcere a 76 anni per un furto del '42

Dopo 28 anni un'anziana donna è stata arrestata da carabinieri per un furto commesso nel 1942. La donna, di 76 anni, è stata arrestata da carabinieri del nucleo investigativo di Catania.

L'ordine di cattura era emesso nel periodo dell'occupazione fascista. La donna era stata accusata di aver rubato un oggetto di valore di poche lire.

Prigioniera è stata vista nel carcere di Catania. L'ordine di cattura era emesso nel periodo dell'occupazione fascista. La donna era stata accusata di aver rubato un oggetto di valore di poche lire.

Prigioniera è stata vista nel carcere di Catania. L'ordine di cattura era emesso nel periodo dell'occupazione fascista. La donna era stata accusata di aver rubato un oggetto di valore di poche lire.

Prigioniera è stata vista nel carcere di Catania. L'ordine di cattura era emesso nel periodo dell'occupazione fascista. La donna era stata accusata di aver rubato un oggetto di valore di poche lire.

## Liquidò 3000 persone nel lager di Trieste

**TRIESTE 23**  
Il procuratore generale della Repubblica ha confermato che il lager di Trieste fu liquidato nel 1945. Le stime indicano che furono uccise circa 3000 persone.

Il procuratore generale della Repubblica ha confermato che il lager di Trieste fu liquidato nel 1945. Le stime indicano che furono uccise circa 3000 persone.

Il procuratore generale della Repubblica ha confermato che il lager di Trieste fu liquidato nel 1945. Le stime indicano che furono uccise circa 3000 persone.

Il procuratore generale della Repubblica ha confermato che il lager di Trieste fu liquidato nel 1945. Le stime indicano che furono uccise circa 3000 persone.

Al convegno indetto a Firenze dall'Unione province

Le cantine sociali tolgono terreno ai « tagliatori » del nord

Toscana: discorso aperto per la futura Regione

Appassionata discussione sullo Statuto — Una larga partecipazione di amministratori, politici, studiosi, dirigenti sindacali — L'ombra del « presidenzialismo »

Dal nostro inviato
FIRENZE, marzo
Il convegno sui « problemi dello statuto regionale », indetto dall'Unione delle Province toscane, si è concluso a Firenze sabato scorso senza — ci si passi il bisticcio — « conclusioni » nel senso che lo munemente si dà a questa parola, cioè senza

gungie a soluzioni definitive e perentorie. Si poteva essere altrimenti. Siamo in una fase di dibattito su una materia in cui la necessità di avere su questi temi l'impegno più largo di tutte le forze regionali è un dato di fatto. La necessità di una massima apertura di dibattito è un dato di fatto. Ciò che il convegno si proponeva era soprattutto come ha detto il compagno Gabbutti « discutere e discutere » tre questioni: fornire « strumenti

I 60 anni di Salvatore Cacciapuoli

CALOROSO AUGURIO DI LONGO A NOME DI TUTTO IL PARTITO

Il compagno Salvatore Cacciapuoli segretario della Federazione della Commissione centrale di controllo del Partito compie 60 anni di cui quasi quaranta vissuti nella militanza attiva comunista. Cacciapuoli infatti nel '42 aderisce al Pci ed a Napoli dove era nato il 24 marzo 1910 e dove lavora come operaio dirige le organizzazioni di fabbrica. Il Tribunale speciale lo condanna nel 1938 e Cacciapuoli scontò cinque anni di carcere fascista da cui esce in tempo per essere uno degli organizzatori della Quarta Internazionale. Dal 1944 al 1954 Cacciapuoli è segretario della Federazione di Napoli quindi segretario regionale per la Campania (1954-56) vice responsabile della Commissione centrale di stampa e propaganda (56-58) nei due anni successivi membro del Ufficio di Segreteria del Partito dal 1959 al 1963 vice responsabile della commissione centrale di organizzazione dal luglio 1963 al luglio 1966 membro della segreteria del Comitato regionale ciliano dal luglio 1966 al febbraio 1969 segretario dell'Ufficio di Segreteria del Partito Cacciapuoli è stato membro del Comitato centrale dal V al XI congresso dai delegati al XII congresso è stato eletto membro della Commissione centrale di controllo di cui è segretario.

Al compagno Cacciapuoli il compagno Luigi Longo segretario generale del Partito ha scritto la seguente lettera: « Caro Cacciapuoli, ti univo per il tuo sessantunesimo compleanno l'augurio affettuoso e fraterno mio personale e del Comitato centrale del Partito. In questa occasione voglio esprimerti la sincera riconoscenza di tutti i comunisti per il contributo che hai dato e che continui a dare alla nostra lotta. È un contributo di cui certamente puoi andare fiero.

« Come operaio e dirigente comunista delle organizzazioni del Partito nelle fabbriche della Campania — dal 1932 al 1935 — hai saputo sfidare la tirannide fascista ed hai subito carcere e dura persecuzione. Ma il tuo coraggio la tua fedeltà alla causa dei lavoratori il tuo legame profondo con il Partito ti hanno fatto superare queste prove nel uscito più temprato e forte sino a divenire dirigente attivo del movimento insurrezionale popolare culminato nelle gloriose 4 giornate di Napoli contro l'oppressore nazifascista.

« Da allora sempre nel corso della tua lunga militanza comunista in tutti gli incarichi di direzione e di responsabilità che il Partito ti ha affidato hai dato prove esemplari di coraggio politico di abnegazione e di fedeltà assoluta al Partito e agli ideali del socialismo.

« Per la vittoria di questi ideali lo e tutto il Partito ti auguriamo ogni anno Cacciapuoli di poter lavorare e combattere ancora a lungo e in ottima salute. Fraternalmente Luigi Longo ». L'Unità si associa all'augurio del segretario del Partito.

Spagna e Svizzera aumentano il tasso di sconto
Ieri il governo spagnolo ha deciso di elevare il tasso di sconto dal 5,5 al 6,5. Contiene poraneamente in Svizzera il tasso di sconto fra i banchieri ha portato dal 4,75 al 5,25. Il tasso di sconto consueto è privato di una sorta di premio che si applica alle cambiali primarie. La pratica ha il merito di aumentare il tasso di interesse e stabilizzare i mercati finanziari. Invece induce a continue mosse di « aguzzamento » verso il dollaro che è stata chiamata la « guerra dei tassi » prosegue (l'Italia ha contribuito a due riprese al 4,5 per cento) senza che alcun freno decisivo sia stato posto ai movimenti dei capitali e all'inflazione.

Spiccati dal giudice istruttore

Mandati di cattura per Pietro Valpreda e gli altri cinque

Esclusa per il ballerino l'organizzazione degli attentati - Le sue parenti, ascoltate ieri per rogatoria, come imputate, hanno confermato l'alibi milanese



La sorella e la madre di Valpreda mentre escono dal tribunale

Il giudice Cudillo che conduce l'istruttoria sugli attentati di Roma e Milano accogliendo le richieste del Pm Occorsio ha trasformato gli ordini di cattura emessi contro gli arretrati in altrettanti mandati di cattura. Le accuse per Valpreda (Gargamelli Merlino Bagnoli Borghese e Mander sono di concorso in strage associazione a delinquere detenzione di materia esplosiva. Sono stati spiccati inoltre mandati di cattura per associazione a delinquere anche contro Ivo Della Seta ed Enrico Di Cola entrambi latitanti. Fatto veramente singolare i mandati di cattura non sono stati notificati tanto per fare un esempio ai difensori di Valpreda Sotgiu e Calvi né allo stesso imputato. Cosa davvero sconcertante specie se si tiene conto che almeno secondo notizie d'agenzia il giudice avrebbe deciso di spiccare i mandati di cattura una decina di giorni o so.

Un'altra perplessità nasce dal fatto che il giudice non aveva l'obbligo di spiccare il mandato dunque perché che sia mosso? Forse per premere sull'opinione pubblica nel tentativo di convincere che la magistratura non ha dubbi sulla colpevolezza di Valpreda e degli altri? Comunque in sostanza il cambiamento di formula dà ordine in mandato non è che un fatto formale che permette di conoscere in base a quali elementi il giudice accusa l'imputato. Finora non si conosce il testo del mandato di cattura ma viste le accuse si può escludere che a Valpreda (come sempre) venga imputato il reato di concorso in strage. Sembra invece che non siano menzionati fatti nuovi: ad esempio contro Valpreda sarebbero citate le testimonianze di Rolandi di Macoratti di Spano e di quell'ufficiale il quale ha sostenuto che Valpreda era « esperto di esplosivi » e questo perché 15 anni fa aveva frequentato un corso da pionieri nell'esercito.

MILANO 23
Folla di giornalisti e fotoreporter stamane nel corridoio al secondo piano del palazzo di Giustizia su cui si trova l'ingresso dell'ufficio del consigliere istruttore dott. Amati. Ancora una volta sono state di scena le quattro donne di casa Valpreda contro le quali una quindicina di giorni fa il giudice istruttore romano dott. Cudillo su richiesta del Pm Occorsio aveva emesso altrettanti mandati di comparizione accusandole di falsa testimonianza. I quattro mandati erano stati poi portati a Milano il 13 marzo scorso in un plico chiuso affidato al capitano dei carabinieri Varesco comandante del nucleo giudiziario del Palazzo di Roma che l'aveva consegnato al consigliere incaricato di interruzione per rogatoria le imputate. Sul contenuto del loro interrogatorio ovviamente non si è potuto sapere nulla. Ma la sua stessa brevità e le dichiarazioni rese — dalle stesse imputate che dai loro legali — nel momento della richiesta alcuni giorni fa l'istruttoria ampio spazio alla deduzione che tutte e quattro devono aver ribadito le loro dichiarazioni di sempre circa la presenza a Milano di Pietro Valpreda nei giorni 12 13 e 14 dicembre. In quella occasione ne Richelle Torri aveva detto: « Possiamo interogarci quanto vogliamo ma noi non possiamo che constatare a dire la verità dal 13 al 14 che esse non abbiano detto questi testi romani dell'ultima ora (i testi cioè nell'ambiente tribunale) frequentato a Roma dal Valpreda fatti vivi dopo due mesi ( ndr ) Pietro e rimasto a Milano ». Le « noie » posizioni delle quattro donne sono note di tempo oltre a Rachele Torri per quanto riguarda il 12 dicembre di cui abbiamo già ricordato le parole le dichiarazioni della madre Fle Torri e della sorella Maddalena come della nonna Olimpia ricurrono in presenza a Milano in circa della nonna in un'aula di Pietro Valpreda i giorni 13 e 14 testi monovano a cui le da quello « indubitate ». I avv. Juri uno dei difensori della famiglia a Valpreda parlando con i giornalisti ha detto da parte sua che le quattro donne « hanno in sostanza confermato tutte le dichiarazioni testimoniali rese in istruttoria ». « Esse hanno poi rifiutato di avallare — ha continuato l'avv. Janni — della facoltà concessa agli imputati di non rispondere ad ogni altra domanda ».

BARI marzo
« Abbiamo un'esigenza vita le non rimanere fermi: Altri menti si rischia di vanificare tutto quello che finora è stato realizzato » così il dottor D'Amelio direttore della Centrale Cantine Cooperative della Riforma Fondiaria di Puglia Lucania e Molise. Il giorno dopo il personale della Centrale e quello dell'Ente di Sviluppo sarebbero scesi in campo.

Scotero per rivendicare più potere più autonomia una funzione non solo tecnico burocratica di quegli organismi e finanziamenti adeguati ai compiti. Lo avevano detto ad una commissione di parlamento (ari comunisti). Lo avevano scritto — davanti a tante attese deluse ed esigenze frustrate — a chiare lettere su una loro pubblicazione « Manca la volontà politica ». Allora non solo non si va avanti ma si finisce per avvilire ed annullare le realizzazioni effettuate che significherebbe ciò per uno dei più importanti settori agricoli di Puglia — la vitivinicoltura — ove opera appunto la Centrale Cantine cooperative? Il vino di Puglia rappresenta 1/5 dell'intera produzione nazionale ovvero la regione è la più vitivinicola d'Italia. Ma la massa di milioni di ettoltri di vino pugliese fino a poco tempo fa

era ritenuta « da taglio » buona solo per alzare la gradazione di vini d'alto bordo. In effetti molto di quello stesso identico vino — imbottigliato ed etichettato al nord — veniva e viene messo in commercio sotto mentite e nobilissime spoglie.

I centri di imbottigliamento
Ora qualcosa sta cambiando grazie soprattutto all'organizzazione cooperativistica. Alle cooperative del Sa lento aderenti alla Lega le quali con un esemplare intesa hanno trovato nel Consorzio delle Cantine emiliane i loro centri di imbottigliamento e di distribuzione di un prodotto di alta qualità. Lo si deve anche alle cooperative della Centrale. Sono una cinquantina raggruppate circa ventimila soci producono un milione e mezzo di ettoltri di vino hanno stabilimenti di imbottigliamento a Corato (Bari) a Rionero in Vulture (Potenza) a Codogno (Milano) e distillerie a Barletta e San Pancrazio. Grazie alle cooperative della Lega e della Centrale in Italia si incominciano a conoscere i nomi di Rosato del Sa

lento di Aglianico del Vulture di Cacc'e mitte (Bari) e di Primitivo di Castelfranco di Stabia. Sul piano sociale la Centrale è stata strumento di aggregazione dei contadini di crescita politica e culturale in una regione ove le tradizioni cooperative erano molto esigue. Come ci si è arrivati? Il percorso sono state le Cantine sociali strumento per i contadini associati di liberazione dalla totale sudditanza ai grossi commercianti ed industriali del Sud che del Nord Luvva è un frutto deperibile. I contadini erano costretti a vendere sulle piazze. Non avevano alcuno strumento economico di difesa. Non mancavano strozzinaggio e ricatto. Il coltore per provvedere alle necessità più elementari (il pane il vestiario ecc.) ricorreva ai prestiti così per due soldi gli cooperavano l'uva sul campo. Adesso il contadino cooperatore ha lasciato alle spalle tali pesanti condizionamenti. L'uva del Vulture — ad esempio — coltivata su terre vulcaniche veniva pagata 3.500 lire il quintale. I contadini proprietari di modesti ettoltri di terreno non potevano reggere. Abbandonavano i vigneti. Con la Centrale è stata una sterzata. Oggi l'uva del Vulture viene pagata al conferente dalla Centrale anche 12 mila lire il quintale. Si è riusciti oltretutto a salvare un vino — l'Aglianico —

che a buon diritto adesso figura fra le ristrettissime cerchie dei più pregiati vini italiani. Sul piano sociale la Centrale è stata strumento di aggregazione dei contadini di crescita politica e culturale in una regione ove le tradizioni cooperative erano molto esigue. Ma non bastava. I grossisti avevano « alzato il tiro ». Dal condizionamento sulla uva era passato a quello sul vino (che tra l'altro trovavano concentrato e di buona qualità nelle Cantine). Di qui l'esigenza pressante di costruire gli stabilimenti di imbottigliamento. Quelli della Centrale in quattro mesi quest'anno hanno immesso sul mercato quattro milioni di bottiglie ed intendono raggiungere i sei milioni. Si tratta di una produzione che ha avuto larghi apprezzamenti fra i consumatori ed una serie di riconoscimenti ufficiali in fiera e mostre.

canismo di sviluppo capitalistico che relega la Puglia alla funzione di esportatrice di semi-ovari e mano d'opera a basso costo. Tuttavia vanno accolte nelle loro dimensioni ancora limitate. Sono esperienze da sviluppare ed estendere ed è in direzione in cui vanno i piani della Centrale. Si vuole continuare nell'attività di selezione tipizzazione e valorizzazione dei vini pugliesi più pregiati e garantirne lo standard a tutta la produzione omogeneizzata e riduce l'ombra della troppo elevata gradazione. Per questo si sono dimostrate importanti le operazioni enologiche delle Cantine e dei centri di imbottigliamento e conservazione. Decisiva sarà però la ricomposizione del vigneto. In Puglia si tratta di una produzione che ha avuto larghi apprezzamenti fra i consumatori ed una serie di riconoscimenti ufficiali in fiera e mostre.

Una rivendicazione fondamentale

Abbiamo citato realizzazioni e conquiste positive. Esse corrispondono ad una rivendicazione regionale di fondo: far saltare l'imposizione del meccanismo di sviluppo capitalistico che relega la Puglia alla funzione di esportatrice di semi-ovari e mano d'opera a basso costo. Tuttavia vanno accolte nelle loro dimensioni ancora limitate. Sono esperienze da sviluppare ed estendere ed è in direzione in cui vanno i piani della Centrale. Si vuole continuare nell'attività di selezione tipizzazione e valorizzazione dei vini pugliesi più pregiati e garantirne lo standard a tutta la produzione omogeneizzata e riduce l'ombra della troppo elevata gradazione. Per questo si sono dimostrate importanti le operazioni enologiche delle Cantine e dei centri di imbottigliamento e conservazione. Decisiva sarà però la ricomposizione del vigneto. In Puglia si tratta di una produzione che ha avuto larghi apprezzamenti fra i consumatori ed una serie di riconoscimenti ufficiali in fiera e mostre.

una scelta sicura
dalla produzione al consumo i vini tipici di due regioni
prodotti dalla Centrale Cantine Cooperative della Riforma Fondiaria di Puglia Lucania e Molise s.c.r.l.
BARI - CORSO SONNINO, 189 - TEL. 337.177-330.133 int. 86
Cantine associate ed assistite n. 44 - Produzione media annua vino Q.li 1.200.000
per le Vostre occorrenze potrete rivolgerVi ai CENTRI DI DISTRIBUZIONE DI
AVELLINO - Via F.lli Bisogno
BARI - c/o CONRIFALM via Quarto 31 Tel 246 331
FOGGIA Via Trieste 44 Tel 71 858
LECCE - Via Michelangelo Schipa 44 Tel 22 933
MILANO - Piazza Carlo Dc egali 1 Tel 292 221
NAPOLI - c/o S.p.A. Europea Alimentare Via Olmetto, 5 Tel 878 397
PESCARA - Via Tiburtina 128 - Tel 43 149
RIMINI - Via Nazionale 5 Marino 237 Tel 23 630
ROMA - Via Nazionale 196 Tel 481 057
ROMA - c/o S.p.A. Europea Alimentare Piazza di VIII Carpegna 42/B Tel 523 0410
TORINO - Via Tripoli 10 int 21 Tel 326 876
TARANTO - Via Generale Messina 48 Tel 27 439
STABILIMENTI DI IMBOTTIGLIAMENTO CORATO (Bari), RIONERO IN VULTURE (Potenza), CODOGNO (Milano)
DISTILLERIE BARLETTA (Bari), SAN PANCRAZIO SALENTINO (Brindisi)
Walter Montanari

Proclamata dalla Camera del Lavoro per le riforme e contro la repressione

Cerimonie alle Fosse Ardeatine

Oggi giornata di lotta Scioperi, comizi e assemblee

I lavoratori pongono sul tappeto i problemi della casa, della riduzione del fisco, della scuola, dei prezzi - Per due ore si fermerà tutta la zona industriale di Pomezia, per tutto il giorno Velletri e altri centri della provincia - Per 24 ore bloccate anche le fabbriche alimentari - Durante la protesta incontri fra operai, dirigenti sindacali e giuristi democratici

Oggi a Roma e in provincia migliaia di lavoratori, nelle fabbriche, nei cantieri, negli uffici esprimeranno la propria volontà di rilanciare la battaglia per le grandi riforme, per una nuova politica della casa...

La giornata di lotta - promossa dalla Camera del Lavoro - si articolerà in scioperi, assemblee, comizi, cortei, impieghi unitari...

La giornata sarà caratterizzata anche da numerosi comizi ai quali parteciperanno giuristi, magistrati uomini di cultura...

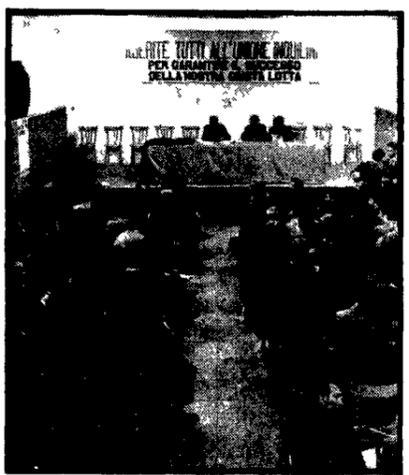
Ed ecco la lista di alcuni fra i principali comizi e assemblee: ore 9 alla Sede di Monterotondo e a Valtercia...

ziativa sindacale in merito ai problemi della riforma fiscale della casa dell'aumento del costo della vita dell'assistenza sanitaria ecc...

Rinviato il senso unico in via Barberini Non sarà attuata per domani la nuova disciplina del traffico in piazza in via Barberini...

Le indagini sul ferimento del giovane inseguito Le condizioni di Luciano Bacchini il giovane ferito domenica mattina da un colpo di pistola...

Indetta una manifestazione nazionale Riduzione dei fitti: iniziativa più ampia



Si è svolta ieri sera, al centro di cultura popolare, in piazza dell'Esquilino, l'assemblea dei comitati che dirigono la lotta degli inquilini...

Per l'intransigenza del direttore AAI (ministero Interno) scioperano gli impiegati



Sciopero di 24 ore e lunga manifestazione dei dipendenti dell'AAI (Amministrazione per le Attività Assistenziali Italiane e Internazionali)...

26 ANNI FA L'ECCIDIO

Premiati i temi sulla Resistenza

Delegazioni di partigiani, del PCI, di autorità stamane al mausoleo - Le impressioni delle nuove generazioni dopo le visite alle Fosse e a via Tasso

Ventisei anni fa, quel tragico 24 marzo 1948, antefatto di un altro eccidio, vennero uccisi dai nazisti nelle cave Ardeatine...

Ma già da ieri mattina le vittime eccidio sono state ricordate nella sala della Protonotaria del Campidoglio...

Un iniziativa interessante e che meritava di essere seguita per la prima volta la Resistenza...

Tanti nomi un solo desiderio

Ecco l'alta poesia del giovane Silvio Miceli e altri brani significativi del tema di Paola Sabbatini...

Per tutta la giornata

OGGI FERME LE AUTOLINEE

Respinti i tentativi di serrata - Assemblea dei lavoratori degli alberghi - Lo sciopero all'Eastman - Agitazione alla ripartizione Tributi

Prosegue, compatto lo sciopero dei dipendenti delle autolinee in lotta per il rinnovo del contratto...

Disputato intanto a pazienti e cittadini un volantino dove si spiegano i motivi della lotta...

Tesseramento Altre 3 sezioni al 100 per cento Prosegue con successo lavoro di tesseramento e proselitismo...

Il partito GRUPPO GIUSTIZIA - Ore 21 in Federazione CD del gruppo...

RESPONSABILI DI CIRCO SCRIZIONE DI PARTITO - Giovedì 26 ore 18 in Federazione...

CONVOCAZIONI - Ostiense, ore 19 riunione dei segretari e consiglieri della circoscrizione (Marra), Alberone, ore 19,30 cellula Poligrafico (Freduzzi), Cinecittà, ore 19 cellula FATME (Freduzzi)...

CONTO CORRENTE - San Paolo, ore 10 (Oradei, Colombarini), Villa Gordiani, ore 10,30 corso, ore 19,30 Lavinia, ore 19,30 corso, ore 19,30 corso, ore 19,30 corso...

SEQUESTRATA la divisa dell'agente

La solita versione fornita dalla questura - « Sono inciampato ed è partito un colpo dalla pistola » - Il ferito sta meglio



Luciano Bacchini

Le condizioni di Luciano Bacchini il giovane ferito domenica mattina da un colpo di pistola...

FOTO-PORNO camion bloccato

Il furgone fermato all'uscita di un deposito - Irruzione nel locale - Otto arresti



Rosati sviene in aula

Decine di quintali di stampa pornografica sono stati sequestrati ieri sera dalla polizia nel corso di una operazione con il sequestro di un camion...

Eletta a Tivoli fra operai, contadini, studenti

Delegazione al Senato

Al Parlamento con un numero di deputati che li ha di lavoro...

Oggi chiusi (ma non tutti!) i benzinaieri

Ed i benzinieri di tutta Italia sono chiusi da domenica...

69 mila lire di abbonamenti sottoscritti all'ISTAT

I compagni della Cellula del ISTAT hanno sottoscritto abbonamenti all'Unità per 69.000 lire...

piccola cronaca

Rosa Luxemburg «Teoria e politica in Rosa Luxemburg» è il tema della conferenza dibattito organizzata dal Comitato di amicizia Roma-Liquilino Berlino Mitte...

Fotoreporter

Il Consiglio direttivo dell'Associazione italiana reporter fotografici ha deliberato la sospensione di ogni attività associativa...

Dibattito sulle Regioni alla Casa della Cultura

Regione Lazio - La casa dello spettacolo centrale della città di Roma è il teatro di un dibattito che avrà luogo alla Casa della Cultura...

Un diario per la TV



Luciano Visconti sta portando a termine, per la rubrica televisiva Cinema 70, un diario di viaggio da lui stesso realizzato in Svezia, Finlandia, Polonia e Ungheria dove si è recentemente recato per cercare un giovane attore che potesse interpretare il ruolo di Tazio nel film La morte a Venezia...

Rubato a Cayatte il testo d'un film

Misteriosa scomparsa del dossier raccolto dal regista sul « caso Russier » (professoressa suicida per amore)

NIZZA, 23. Fatto misterioso sulla sparizione di una valigia appartenente al regista André Cayatte, e contenente un fascicolo di documenti sul « caso Russier » che dovrebbe costituire la materia del prossimo film del noto cineasta francese Gabrielle Russier, giovane professoressa di lettere in un liceo di Marsiglia...

Pablo Casals non torna in Spagna



GUADALAJARA 23. Pablo Casals ha detto che, nonostante gli inviti non suoi a ritornare in Spagna e più particolarmente nella sua amata Catalogna, il celebre violoncellista che ha 94 anni, lascia la Spagna durante la guerra civile e non tornerà mai più in patria...

In difficoltà il Teatro di Ca' Foscari

VENEZIA 23. Il Teatro Universitario di Ca' Foscari ha cancellato dal programma di attività progettato per la stagione di prosa 1969-1970 l'allestimento di due opere: Rapporto da un villaggio cinese e una riduzione dal romanzo di Jane Austen...



Un disco long-play 33 giri con 15 BALLATE di FRANCO TRINCALE. Per riceverlo inviare Lire 1500 a FRANCO TRINCALE - Via Mar Nero, 3/A 20152 MILANO - Tel. 45.62.121

«Parsifal» sabato alla RAI Sawallisch segue la parabola wagneriana

Il maestro tedesco non ha mai diretto finora l'ultima opera del grande musicista - Il problema delle sale per concerti a Roma

La conferenza stampa che si è svolta ieri in una saletta della sede centrale della Rai Tv di Roma quella sorvegliata dal famoso cavallo che si esibisce all'ingresso in un cavallo verde di pietra e di rabbia per le barzellette che lo accarezzano è stata utile anche per fare il punto su certi aspetti della situazione musicale italiana.

Rubato a Cayatte il testo d'un film

Misteriosa scomparsa del dossier raccolto dal regista sul « caso Russier » (professoressa suicida per amore)

NIZZA, 23. Fatto misterioso sulla sparizione di una valigia appartenente al regista André Cayatte, e contenente un fascicolo di documenti sul « caso Russier » che dovrebbe costituire la materia del prossimo film del noto cineasta francese Gabrielle Russier...

«Parsifal» sabato alla RAI

Il maestro tedesco non ha mai diretto finora l'ultima opera del grande musicista - Il problema delle sale per concerti a Roma

Può di decimila (10.157) in fatti sono le richieste di un appassionato che vogliono (ma se lo sognano) sentire sabato il Parsifal di Wagner di retto da Wolfgang Sawallisch. Senonché, la faccenda sta così: in attesa che la Rai Tv di Roma quella sorvegliata dal famoso cavallo che si esibisce all'ingresso in un cavallo verde di pietra e di rabbia per le barzellette che lo accarezzano è stata utile anche per fare il punto su certi aspetti della situazione musicale italiana.

«Parsifal» sabato alla RAI Sawallisch segue la parabola wagneriana

Il maestro tedesco non ha mai diretto finora l'ultima opera del grande musicista - Il problema delle sale per concerti a Roma

La conferenza stampa che si è svolta ieri in una saletta della sede centrale della Rai Tv di Roma quella sorvegliata dal famoso cavallo che si esibisce all'ingresso in un cavallo verde di pietra e di rabbia per le barzellette che lo accarezzano è stata utile anche per fare il punto su certi aspetti della situazione musicale italiana.

Rubato a Cayatte il testo d'un film

Misteriosa scomparsa del dossier raccolto dal regista sul « caso Russier » (professoressa suicida per amore)

NIZZA, 23. Fatto misterioso sulla sparizione di una valigia appartenente al regista André Cayatte, e contenente un fascicolo di documenti sul « caso Russier » che dovrebbe costituire la materia del prossimo film del noto cineasta francese Gabrielle Russier...

SCHERMI E RIBALTE

Advertisement for 'SCHERMI E RIBALTE' featuring a grid of theater listings for various venues like 'Carmen e IV Concerto all'Opera', 'Alla Società del Quartetto', 'CONCERTI', 'TEATRI', and 'VARIETA'. Each listing includes the name of the production, the director, and the venue name.

Un protagonista della tecnologia moderna

ADDIO EFFICIENZA CON IL COMPUTER (se è usato male)

Un'azienda, dotata di un gigantesco calcolatore, può proprio per questo aumentare in certi casi costi - Rigidità di programmi e burocratico ottimismo dei dirigenti

Abbiamo cercato nei precedenti articoli di gettare uno sguardo panoramico sulle caratteristiche tecniche e sugli impieghi più tipici dei calcolatori elettronici mettendo in rilievo le enormi possibilità di queste moderne macchine...

macchina più costosa possibile. E in fondo la stessa tecnica di cui si avvalgono i costruttori di automobili, o di elettrodomestici, i quali, vincendo il pubblico a eliminare o svendere la macchina di cui dispongono anche largamente sufficiente alle sue necessità...

dei dati: numerici di pertinenza ad una critica sempre più feroce e superficiale dei metodi con i quali i dati di partenza stessi vengono rilevati per cui in parole povere mediante elaboratore elettronico si esegue un'elaborazione estremamente fine e precisa di dati di partenza approssimati in misura sempre più grossolana ed in molti casi addirittura errati.

I francesi leggono di più

I francesi leggono di più. Durante il 1969 la cifra di affari realizzata dall'editoria francese è aumentata del 17 per cento. Quali sono le loro letture preferite? Il rapporto del Sindacato nazionale degli editori mostra che le opere di letteratura generale sono nettamente in testa, con il 35,6 per cento del totale.

Simposio su Lenin in Finlandia

HELSINKI marzo. Il presidente del Comitato finnico per l'organizzazione di un simposio che avrà luogo il 6 aprile, si è recato sotto l'egida dell'UNESCO e che sarà dedicato al centenario della nascita di Lenin ha tenuto una conferenza stampa.

Lucidatura col «nastro di Moebius»

MOSCA marzo. Il «nastro di Moebius» è noto a tutti gli amatori della matematica e ai patiti dei computer. Il matematico tedesco Moebius ricorrendo ad un trucco molto semplice, cioè incolando un nastro in forma di anello e rovesciando preliminarmente un'estremità del nastro stesso ha realizzato una cosa apparentemente inconcepibile. Infatti sul foglio di Moebius si può viaggiare sia da un lato che da un altro senza «scavalcare» il margine del foglio. Le proprietà di simili superfici sono studiate da specialisti delle matematiche.

Un contributo del «Ponte»

L'«autunno» le lotte e gli anni settanta. Tra le promesse del mensile: documenti sulla condizione operaia e un fascicolo sull'occupazione delle fabbriche.

Aforismi diventati filosofia

La raccolta di proverbi regionali o per nazioni somi gli aforismi di un secolo. Una raccolta di proverbi ripropone il tema del recupero di una sua originaria cultura popolare.

Notizie

E' stato proposto per il Premio Lenin il più grande dizionario della lingua russa mai pubblicato, in 17 volumi, aggiornato come nessun altro al periodo sovietico. Il dizionario dovrebbe essere uno strumento mai prima disponibile per lo studio del russo nella sua completezza con gli usi e i modi di dire e degli usi e modi di dire del cinquantennio sovietico.

Il padiglione italiano all'Expo '70

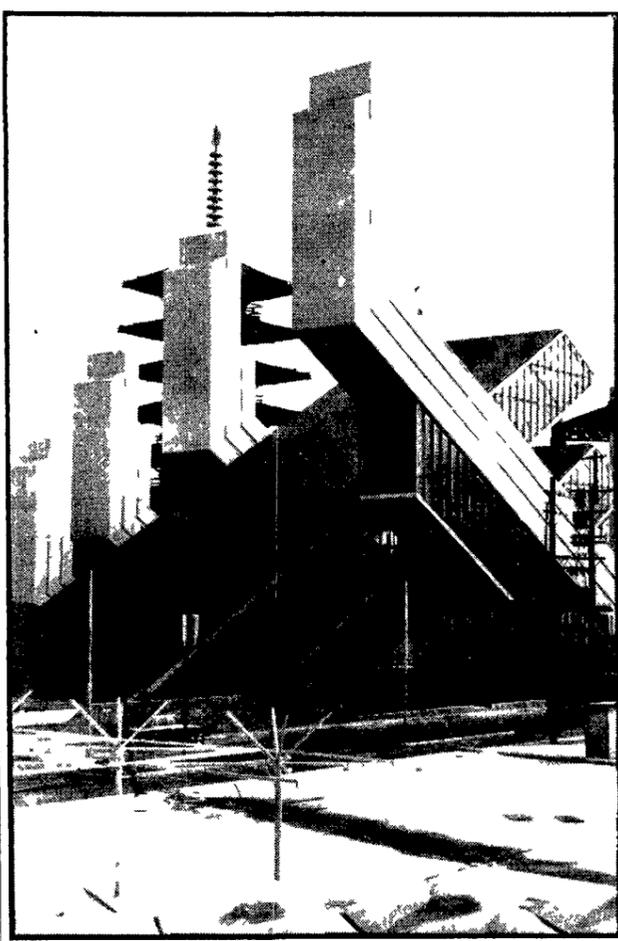
L'edificio principale del Padiglione consiste di dieci elementi architettonici-base montati con pezzi prefabbricati. Si tratta di elementi «contentori» a sezione rettangolare di m 14x5 e di lunghezza variabile tra i 20 e i 50 m, inclinati di 30 gradi, e di 4 elementi «nodi» a sezione rettangolare di m 3x4 e di lunghezza variabile tra i 34 e 55 m, inclinati di 30 gradi, ma in senso opposto ai precedenti.

Un contributo del «Ponte»

L'«autunno» le lotte e gli anni settanta. Tra le promesse del mensile: documenti sulla condizione operaia e un fascicolo sull'occupazione delle fabbriche.

Aforismi diventati filosofia

La raccolta di proverbi regionali o per nazioni somi gli aforismi di un secolo. Una raccolta di proverbi ripropone il tema del recupero di una sua originaria cultura popolare.



Il padiglione italiano all'Expo '70

L'edificio principale del Padiglione consiste di dieci elementi architettonici-base montati con pezzi prefabbricati. Si tratta di elementi «contentori» a sezione rettangolare di m 14x5 e di lunghezza variabile tra i 20 e i 50 m, inclinati di 30 gradi, e di 4 elementi «nodi» a sezione rettangolare di m 3x4 e di lunghezza variabile tra i 34 e 55 m, inclinati di 30 gradi, ma in senso opposto ai precedenti.

30 giorni lavorativi per il montaggio degli elementi in cantiere. I progettisti dell'edificio sono gli architetti Tommaso e Gilberto Valle e l'ingegnere Sergio Brusa Pasquè. Il consulente per la struttura è l'ingegnere Sergio Musmeci. Collaboratori sono gli architetti G. Giovinetti, O. Accossato, M. Casarano e l'ingegnere M. Mondelli.

Una rivista di dibattito fra tutta la sinistra

E' «Il Confronto», che sul primo numero del 1970 annuncia la nuova formula e la costituzione di un Comitato di garanti composto da: on. Michele Achilli (psi), on. Guido Bodrato (dc), Beniamino Finocchiaro (psi), on. Luigi Granelli (dc), on. Giovanni Mosca (psi), Elio Querciolini (pci), Carlo Ripa di Meana (psi) e Aldo Tortorella (pci).

MILANO 20. In questi giorni nelle edicole di tutta Italia il primo numero del 1970 di «Il Confronto». La rivista si apre con un editoriale nel quale si annuncia una svolta nella sua direzione e nella fattura trasformata che rappresenta una importante novità politica per la prima volta in Italia le forze democratiche e della sinistra decidono di confrontare le rispettive posizioni all'interno di una unica pubblicazione.

«Stanno lenti di informare i lettori che il impegno per la trasformazione della nostra rivista è stato ulteriormente approfondito per meglio precisare gli scopi dell'iniziativa e ha portato a posizioni sempre più allentate con nuove energie culturali e politiche. Cio con l'intento di allargare la prospettiva del discorso avviato...»

Programmi Rai-Tv

Table with TV and Radio schedules for Tuesday, March 24, 1970. It lists programs for TV nazionale, TV secondo, Radio 1, Radio 3, and Radio 2, including show titles and broadcast times.

Controcannale

Le gli accenni sono indretti e si sviluppano soprattutto attorno a dialoghi fra l'ambasciatore e i produttori, e, attraverso il marchese di Villamagna, l'effacemente interpretata da lo (nol) e i cospiratori patite per ad esempio quando il marchese riprende il marchese di Villamagna che, attraverso il marchese di Villamagna, l'effacemente interpretata da lo (nol) e i cospiratori patite per ad esempio quando il marchese riprende il marchese di Villamagna...

La squadra sarda ce l'ha fatta!

# Le rivali del Cagliari hanno già gettato la spugna

- La Juventus pensa già al prossimo campionato che affronterà con un massiccio spiegamento di forze (richiesti già i migliori giocatori)
- Anche in coda tutto (o quasi) deciso: condannato il Brescia, Palermo e Bari sono con un piede in B mentre la Samp sta per raggiungere la sicurezza

Allora è fatta? A giudicare dalle manifestazioni di gioia dei tifosi sardi e dai grandi preparativi di festeggiamenti per i prossimi giorni sembrerebbe di sì a giudicare invece dallo scetticismo di Scoglio che ha dichiarato pubblicamente ancora insufficienti i quattro punti di vantaggio del Cagliari e lo scetticismo di Scoglio. Perché i tifosi di Scoglio infatti che dopo l'infortunio a Tomassini e le quali che a Cera e Zignoli il Cagliari ha una sola riserva valida a disposizione nella persona di Nastasio e dimettano che ancora duri ostacoli attendono il Cagliari.

Queste considerazioni ovviamente hanno indotto Scopo a gettare acqua sul fuoco degli entusiasmi ma in misura ancora più abbondante del necessario perché evidentemente il Cagliari, più che gli ostacoli esterni teme un rilassamento dei suoi giocatori ma paura che si dia non alla pazzia di dimettere di fare sino all'ultimo il proprio dovere.

Teme cioè che al Cagliari accada quanto è accaduto nell'ultima domenica alla Juve all'Inter ed al Milan che so-

no inaspisce in una giornata disastrosa (specie se si me) proprio perché in pigre perché i giocatori so non apparsi rassegnati, deconcentrati, pronti ad arrendersi alla prima difficoltà.

È quanto è successo in particolare alla Juve che è sembrata quasi lieta del primo goal viola come se attendesse se per mettersi seduta, per riposarsi, del lungo inseguimento che in 16 giornate l'aveva vista dare una caccia spietata ma inutile alla squadra di Riva.

Un vero e proprio crollo, i cui presupposti forse erano stati gettati una settimana prima quando la Juve ha fatto il massimo sforzo contro il Cagliari non riuscendo ad andare più in là del pareggio e perdendo così l'unica grande occasione di raggiungere i sardi.

La delusione evidentemente si è trasformata in rassegnazione e l'orgoglio della Fiorentina (anche se priva di Riva, Marchetti ed Amarildo) ha fatto il resto togliendo praticamente di mezzo la Juventus. Una Juve però che era già matura da parte sua per la rinuncia convenuta sottintendendo il conto perché se Scoglio teme che i suoi se quanto l'esempio delle cosiddette rivali, però d'altra parte il comportamento di Juve Inter e Milan sembra il migliore garanzia di un Cagliari.

Cioè Juve Inter e Milano gli hanno ormai dato via libera e se il Cagliari non contribuirà a far riaccentrare la lotta con qualche inaspettato passo falso, non dovrebbe avere più preoccupazioni nonostante il calendario e nonostante la precaria situazione del parco giocatori.

Siamo arrivati dunque alla conclusione alla risposta al interrogativo iniziale, sì, sembra fatta almeno al 70% sempre che il Cagliari non si dia di strappo e non perda il controllo del gioco.

E come in testa anche in coda tutto sembra ormai deciso o quasi. E ormai decisa la sorte del Brescia che battuto in casa dal Napoli è rimasto solo al quarto posto e può dare già un mesto addio alla serie A. È pure quasi definitiva la sorte del Palermo e del Bari che pareggiando nell'incontro di sabato sono rimasti al penultimo posto appaiati a quota 17, a due punti dalla Sampdoria. È vero che due punti non rappresentano in teoria un ostacolo insormontabile ma è anche vero che la Sampdoria può offrire ben altre garanzie di rendimento che il Bari ed il Palermo, come ha dimostrato nelle ultime domeniche.

È comunque la rosa delle pericolanti dovrebbe restringersi a queste quattro squadre perché il Verona, pur battuto a Cagliari, è a quota 21, a due punti cioè dalla Sampdoria e la Lazio si è portata a quota 22 con la splendida vittoria sull'Inter che ha offerto una nuova riprova della bura vva di Chinaglia.

Plan piano così il centro agonistico Lazio è salito al ribalta del calcio nazionale ed oggi è uno dei giocatori più richiesti sul mercato.

Se lo contendono la Roma il Milan la Fiorentina anche se il presidente della Lazio Lenzi ha promesso che non lo cederà pare infatti che voglia risolvere i problemi di bilancio cedendo Massa e Masola alla Juve (rendendo in cambio Benetti e molti milioni in oltre darebbe Polentes e milioni al Palermo per avere Giubertoni e Pellizzaro).

La Juve d'altra parte avrebbe richiesto ancora Capello e Landini alla Roma e Zoff al Napoli mentre il Milan si sarebbe accaparrato Vitali e Bia siolo del Vicenza. E Domen-

chini sarebbe richiesto dalla Roma. Una ridda di voci che è una puntuale conferma alla prematura conclusione del campionato alla solita scandalosa evasione delle norme che vietano trattative e trasferimenti prima della fine del torneo all'intenzione infine della Juve di riuscire nel prossimo anno la dove è fallita quest'anno dare cioè la scalata al titolo tricolore con un massiccio spiegamento di forze e con un appoggio sostanzioso dietro le quinte (del quale si è avuto un preavviso già in certe fasi di questo campionato).

Insomma il campionato (1970) è morto o sta al campionato (1971).

R. F.

### SAMPDORIA p. 19

In casa 3 partite	Fuori 2 partite
Palermo	—
Verona	L.R. Vicenza
—	Bologna
Inter	—

### BARI p. 17

In casa 3 partite	Fuori 2 partite
Verona	—
Inter	Cagliari
Juventus	Lazio

### PALERMO p. 17

In casa 2 partite	Fuori 3 partite
—	Sampdoria
Roma	Cagliari
Florentina	Napoli

### BRESCIA p. 16

In casa 3 partite	Fuori 2 partite
Torino	—
L.R. Vicenza	Juventus
Lazio	Florentina

## Roma-Vicenza anticipata a sabato

Roma-Vicenza si giocherà sabato la Lega nazionale ha autorizzato la Roma ed anche pare l'incontro per permettere ai giallorossi di presentarsi più freschi al match del primo aprile con il Gornik per le semifinali della Coppa delle Coppe. Naturalmente è prematuro parlare ancora della forma probabile della Roma, ma è quasi sicuro il rientro di Cappellini invece di più difficile il recupero di Scaratti

che accusa ancora un dolore al quadriceps. Potrebbe in compenso giocare Salvo, che pare ristabilito dello stralme subito a Smerne.

Per quanto riguarda la Lazio le condizioni di Wilson sono meno gravi di quanto si era temuto in un primo tempo quindi dovrebbe essere regolarmente al suo posto domenica a Napoli. Da oggi infatti riprendono la preparazione sul faro e Facco

### CAGLIARI p. 37

In casa 2 partite	Fuori 3 partite
Palermo	Bologna
Bari	—
—	Milan
—	Torino

### JUVENTUS p. 33

In casa 3 partite	Fuori 2 partite
Brescia	—
—	Lazio
Roma	—
—	Bari

### MILAN p. 31

In casa 3 partite	Fuori 2 partite
Torino	Juventus
—	Florentina
Cagliari	—
L.R. Vicenza	—

### INTER p. 31

In casa 2 partite	Fuori 3 partite
Florentina	—
—	Bari
Napoli	—
Verona	Brescia
Sampdoria	Palermo

### FIORENTINA p. 31

In casa 2 partite	Fuori 3 partite
—	Inter
—	Roma
—	Milan
Brescia	—
Palermo	—

## VACANZE LIETE

BELLARIA - Pensione a VILLA TRIESTE - via Giorgetti 9 Tel. 41053 vicino mare tranquilla ambiente familiare cucina casalinga camere con/ senza servizi parcheggio giardino bassa stag 1700 1900 alta 2000 2000 tutto compreso bambini sconto 30 per cento

GATTORE MAR (FORLI') HOTEL ASTORIA Tel. 86173 vicino mare ottimo trattamento familiare parcheggio pensione completa bassa 1900 alta 2100

IGEA MARINA HOTEL INTERNAZIONALE e BELLARIA HOTEL MIMOSA Rno a 10 giugno e settembre 1700 11 30 giugno 1900 luglio e 17 31 agosto 2300 1 16 2700 tutto confort 5 letti le JDI Dir Albergo Ferrara Mazzetta Foschini 4

IGEA MARINA Pensione e LA CAPINERA - Tel. 44 368 bassa stag con servizi 1900 luglio 2500 2700 agosto 2100 2000 tutto compreso interpellati ottimo trattamento cucina familiare parcheggio

PENSIONE NELLA - CESENATICO (Villamagna) Tel. 86 302 - vicino mare ottimo trattamento familiare camera tutti servizi pensione completa bassa 2000 - alta 2700 3000

RICCIONE Pensione CORTINA - Tel. 42 734 vicino mare moderna con tutti i confort cucina completa parcheggio alta interpellati ambiente familiare acqua calda e fredda

RIMINI (Torpediere) HOTEL BELLI Via Sarnola Moderno a 40 metri dal mare tranquillo cucina romagnola abbondante tutto compreso con telefono ossa 1600 2000 alta interpellati parcheggio privato direzione propria

RICCIONE Pensione MONTEFIORE viale Rossi Tel. 41 856 completissima rinnovata nuova gestione trattamento familiare camere con/ senza servizi balneazione bassa stag 1700 1900 alta 2500 2700 complessive sconto bambini 30 per cento

RIMINI (Marebello) PENSIONE LIETA Tel. 32 451 vicino mare modernissima parcheggio camera con/ senza doccia WC cucina romagnola bassa 1600 1800 luglio 2200 2500 agosto 2500 2700 tutto compreso gestione propria

RICCIONE - HOTEL PENSIONE CLELIA Tel. 41 494 80 m spiaggia confort ottima cucina camera con/ senza doccia WC bassa 1700 2000 - media 2400 2700 alta 2700 3000 tutto compreso interpellati direzione proprietaria

Spingia Sole mare e cucina abbondante a RICCIONE HOTEL RECAN via Marsala Tel. 42 783 vicinissimo mare tranquillo parcheggio camera con doccia WC bassa 1600 1900 media 2000 2200 2500 alta 2800 3000 tutto compreso cabine mare



Il goal di Merlo in Fiorentina-Juve

## Il Cagliari meglio dei « viola »

A cinque giornate dalla fine del campionato il Cagliari ha gli stessi punti in classifica che l'anno scorso aveva la Fiorentina. 37 ma sul viola ha il vantaggio di avere due punti in più di distacco sulla squadra inseguitrice 4 punti sulla Juve contro i due dei ragazzi di Pesola sul Milan. In coda l'anno scorso Sampdoria Vicenza e Atalanta dividevano l'ultimo posto ma i liguri e i veneti riuscirono a salvarsi insieme all'Atalanta retrocedettero infatti Varese e Pisa. Ecco le due classifiche a confronto:

CAMPIONATO 1968-69		CAMPIONATO 1969-70	
FIORENTINA	punti 37	CAGLIARI	punti 37
MILAN	35	JUVENTUS	33
CAGLIARI	35	MILAN	31
BARI	29	INTER	31
JUVENTUS	28	FIORENTINA	31
TORINO	28	VERONA	28
VERONA	25	R. VICENZA	27
ROMA	25	ROMA	24
NAPOLI	24	TORINO	24
PALESTRA	23	BOLZANO	24
BOLOGNA	23	LAZIO	22
VARESE	19	VERONA	21
PISA	18	SAMPDORIA	17
SAMPDORIA	17	BARI	17
ATALANTA	17	PALESTRA	16
L.R. VICENZA	17	BRESCIA	16

## Inter: mai incassati prima 3 goal

L'Inter ha subito all'Olimpico la più clamorosa sconfitta di questa stagione finora, infatti i nerazzurri di Heriberto Herrera non avevano mai incassato tre reti in una sola partita.

## Juve: ha segnato più di tutte

La squadra più prolifica del campionato è per ora la Juve. I bianconeri hanno segnato 37 reti, tre più del Cagliari di Gigi Riva e cinque più del Milan e della Fiorentina. Di contro il Cagliari è la squadra che ha segnato meno, solo otto goal, di quali due su calcio di rigore. Il primato delle minor reti realizzate in un campionato a 18 squadre appartiene per ora al Mantova con 12 goal nella stagione 1967-68.

Se la Juve ha segnato di più, il Cagliari ha incassato di meno. Albertoni infatti è stato battuto 11 volte mentre il Cagliari, l'Inter e il Napoli con 18. La squadra che ha incassato il maggior numero di reti è il Palermo 39.

## A Firenze il maggior incasso

Il maggior incasso di domenica è stato realizzato a Firenze dove si è avuto lo scontro tra viola e juventini. Il cassiere fiorentino ha raccolto 87.200.500 lire per un totale di 37 mila paganti e 18.212 abbonati. Seguono in ordine di incasso Lazio-Inter con 54.731.000 lire (28.782 paganti e 11.310 abbonati), Milan-Sampdoria con 28.148.800 lire (19.014 paganti e 15.100 abbonati), Cagliari-Verona con 22.600.000 (12.009 paganti e 11.810 abbonati), Brescia-Napoli con 18.652.000 (10.212 paganti e 7.930 abbonati), Torino-Roma con 18.101.800 (15.450 paganti e 6.000 abbonati), Palermo-Bari con 15.106.000 (8.848 paganti e 4.065 abbonati) e Vicenza-Bologna con 9.590.500 (6.131 paganti e 7.579 abbonati).

## Due enormi scudetti luminosi a Cagliari

CAGLIARI 23. I più accesi tifosi del Cagliari hanno inscenato ieri una manifestazione di esultanza per la vittoria del rossonero. Un corteo di auto a cinquanta — ha percorso le principali vie della città al suono delle trombe e dei cliketon con le bandiere slegate al vento su un motorfurgone e era un grosso cartello sul quale era disegnato l'arbitro Lo Bello che portava a spalla un fucile da caccia, e con la scritta: «Lo Bello fuori dal calcio. Sei l'uomo di Barbè».

Ma è stato un inizio. Maritus il primo capofila del Cagliari ha illustrato quanto si farà a campionato concluso. «Quel giorno — ha detto — la città esploderà. Faremo un corteo con tutte le nostre auto sulle quali avremo statue enormi di cartapesta di tutti i giocatori del Cagliari. Faremo in modo anche che lungo il percorso dai balconi e dalle finestre siano lanciati garofani rossi e blu che un fioricortice ci donerà per l'occasione. Ma non basta — ha detto ancora Maritus — faremo fare due giganteschi scudetti con lampade fluorescenti coi colori bianco rosso e verde e le metteremo una nella sommità della Torre Pisanca che domina Cagliari e l'altro sul molo Toranese del porto perché chiunque — ha concluso — venendo a Cagliari dal mare sappia che abbiamo la squadra campione d'Italia».

## Una giusta decisione della Federazione Tennis

# Espulsi dalla coppa Davis i razzisti del Sud Africa

LONDRA 23 — Il Sudafrica è stato espulso dalla Coppa Davis per l'edizione 1970 della grande competizione internazionale a squadre di tennis. La decisione è stata presa dalla apposita commissione di sette delegati formata dalla federazione internazionale per esaminare il problema della discriminazione razziale applicata dal governo di Pretoria.

Da mesi i paesi antirazzisti avevano chiesto l'espulsione del Sudafrica dalla Coppa Davis e resa nota la loro decisione di non giocare contro la rappresentativa di Pretoria.

Per poter giungere all'espulsione del Sudafrica — dicono certi «meccanismi» della Federazione internazionale — l'iniziativa doveva partire dagli Stati Uniti in qualità di paese detentore della famosa e insalutare delega e i dirigenti degli Stati Uniti — dove la discriminazione razziale è pure praticata — nechiarono a lungo ma quando il governo sudafricano negò al numero uno del tennis statunitense il negro Arthur Ashe il visto d'ingresso in Sudafrica per i campionati sudafricani che si iniziano domani a Johannesburg in tutto il mondo fu tale che i dirigenti tennisisti degli Stati Uniti non poterono più esimersi dal chiedere la convocazione straordinaria della commissione di Coppa Davis.

Stamane come primo provvedimento la commissione che non basta — ha detto ancora Maritus — faremo fare due giganteschi scudetti con lampade fluorescenti coi colori bianco rosso e verde e le metteremo una nella sommità della Torre Pisanca che domina Cagliari e l'altro sul molo Toranese del porto perché chiunque — ha concluso — venendo a Cagliari dal mare sappia che abbiamo la squadra campione d'Italia».

## Rivincita del Calabria

# Tutti i grandi al «Campania»?



Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA 23. Il libro d'oro del Giro della Provincia di Reggio Calabria registra il primo nome straniero della sua storia: quello di Walter Godofroot, belga portacolori della Salvarani che ieri s'è imposto alla media record di km 191,13 (il vecchio primato era di Danelli, vincitore di tre edizioni che nel 1968 aveva corso alla media di km 38,306).

La corsa disputata dai più popolari campioni di casa (eppure era prova di campionato nazionale per squadre) ha avuto quattro protagonisti: Godofroot che l'ha vinta (Patrick Secru e Bitosi) che l'hanno dominata (Scarbozza che nel finale con un bello sprinco è riuscito a soffrire il veloce Secru e a superare la velocità che è Secru e per l'italiano non è davvero poco. Bisogna aggiungere però che questo trentunesimo Giro di Reggio Calabria non è stata una grande corsa non lo è stata perché pur non mancando la volontà dei protagonisti mancavano i presupposti perché potesse essere una corsa di crisi. Alla vigilia della partenza la consistenza (e la solidità) della gara (così alti tutti i migliori si sono ritrovati insieme a contendersi la vittoria in volata e il più atteso per questo epilogo Patrick Secru ha fallito lanciando via libera a chi in corsa era stato più opprimito di lui i difensori in fatti pur essendo stato sempre molto attento nel correre gli episodi della corsa non aveva certamente messo molto del suo per animarla.

Dalla Calabria ora il ciclismo nazionale ricade verso la parte dove cioè con il della Campania avrà una giornata ben più importante di quella calabrese.

Anche il «Campania» sarà prova di campionato nazionale per squadre. La Drexler che già ha per merito di Scarbozza e Scaru e Soave totalizzati 38 punti contro i 20 totalizzati dalla Salvarani dalla Filotes e dalla Selc potrebbe ancora risultare la protagonista principale anche alla condizione atlettica che sembra ora sostenere Secru. Ma la presenza di Danelli Giondini Mattia e Adorni in aggiunta al spettro al campo del Giro di Reggio Calabria potrebbe mandare le cose ben diversamente da come sono andati ieri a Reggio Ed è un peccato che da quest'ora debba mancare il nome di Bitosi nella squadra che ha dimostrato di essere in questo momento veramente in gamba. Purtroppo la sua squadra non può prendere parte a queste corse che sono di campionato italiano essendo affiliata in Belgio.

## Eugenio Bomboni

Nella telefoto il vittorioso arrivo del belga Godofroot

Il sette hanno discusso la questione per novanta in minuti dopo di che hanno convocato i due delegati sudafricani: Air Charms e Blen Franlin per chiedere loro se il proprio paese fosse disposto a ritirarsi spontaneamente o no dalla Coppa Davis. Riconvinta l'astoria negativa i sette sono tornati a riunirsi e dopo pochi minuti i pressenti del Comitato di Coppa Davis ha rilasciato alla stampa il seguente comunicato.

«Il grande l'ammiraglio del Comitato ha deciso che il Sudafrica venga escluso dalla Coppa Davis 1970».

Il delegato americano ha aggiunto che il provvedimento vale solo per quest'anno e che i sette raccomandano che si torni a tempo debito sulla questione per decidere la partecipazione del Sudafrica alla Coppa Davis 1971.

Nel corso del meeting non prima del mese di giugno il mare il Comitato dei sette è così presa con 23 voti a favore e otto contrari. Colwell aveva spiegato agli altri delegati che gli Stati Uniti avevano chiesto la convocazione della riunione straordinaria a causa del rifiuto del governo sudafricano di concedere il visto ad

# Il Maggio a Praga

CON UNI ANZIE

## VIAGGIO IN TRENO E PULLMAN 6 GIORNI - DAL 28-4 AL 3-5

### QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

2° CATEGORIA SUPERIORE L. 55.000  
2° CATEGORIA L. 48.500

Unità Vacanze - Viale Fulvio Testi, 75  
20100 Milano - Telef. 64 20 851 interno 225

PER ISCRIZIONI E INFORMAZIONI RIVOLGERSI

SI SALVI CHI PUÒ gridano i germi orali ariva

**clinex**

PER LA PULIZIA DELLA STERILITÀ

**CALLI**

ESTRATTI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i raschi pericolosi il nuovo liquido MOCACORON dona sollievo immediato dissacca i calli e li rimuove alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo calligio INGLESE si trova nelle Farmacie.

Fallito un nuovo tentativo di putsch imperialista in Africa

DURATO POCHE ORE IL «COLPO» contro il Congo popolare

Un « commando » proveniente dal vicino Congo-Kinsasa ha occupato Brazzaville ma è stato sgominato dall'esercito nazionale rimasto fedele a N'Guabi — Potenti manifestazioni in corso nella capitale per dimostrare il pieno appoggio della popolazione al presidente e al Partito del lavoro che governa il paese

La Repubblica popolare del Congo dall'indipendenza a ieri

Un paese con idee coraggiose

La Repubblica popolare del Congo ha un territorio di 342.000 chilometri quadrati e poco più di un milione di abitanti. La Costituzione che si è data nel dicembre dello scorso anno definisce il piccolo Stato « popolare e socialista ».

Un movimento di massa con la fusione di tutte le forze politiche e sociali in una unica formazione politica è il Movimento nazionale congolese. Un esponente del nazionalismo africano Massamba Debat fu chiamato a rappresentare la ritrovata unità nazionale.

Debat conservava una concezione nazionalista arretrata rispetto alle urgenze dei tempi. Gli mancava una visione precisa dello stretto legame fra lotta nazionale e lotta sociale.



Il presidente N'Guabi

BRAZZAVILLE 23. Un tentativo di colpo di Stato controrivoluzionario è stato stroncato nella Repubblica Popolare del Congo nel giro di poche ore.

momento — aveva detto — so no alla testa di tutto l'esercito per cercare di riprendere la radio. Vi dico anche che in città si stanno svolgendo manifestazioni in tutti i quartieri in appoggio al presidente N'Guabi.



ARAFAT A PECHINO. Yasser Arafat al suo arrivo a Pechino, sfilava fra due ali di folla insieme al vice-presidente del Consiglio di Stato cinese, Lo Hsien Nien

URSS Due interventi della «Pravda»

Si sviluppa il dibattito sulle scelte economiche

Gli esperimenti di Tsciokino e di Ufa - Deficienze in Ucraina nella produzione siderurgica - Il prossimo Comitato centrale dovrebbe fare il punto sulla situazione e prendere decisioni per intervenire sugli errori denunciati

Dalla nostra redazione MOSCA 23. Il dibattito sui problemi economici e sulle misure per correggere gli errori e superare i ritardi denunciati a dicembre in una riunione del Comitato centrale del Pcus dallo stesso primo segretario del partito Breznev...

mento è in corso nella capitale della Bassiria Ufa ove si sta cercando di applicare in un gruppo di aziende petrolchimiche i principi del metodo di Tsciokino.

Ma è certo che il discorso che si è svolto in questi giorni è stato discusso in tutti i responsabili del settore. I due esperimenti compiuti negli ultimi mesi di lavoro di politica economica sono stati criticati.

Mentre il Fronte chiede la cessazione dei bombardamenti per aprire trattative

Nuovi attacchi aerei americani sul Laos

Suvanna Fuma accusa la RDV, Hanoi risponde: « Gli USA utilizzano gli asiatici per combattere altri asiatici nell'interesse dei guerrafondati » — L'AP conferma la presenza e il ruolo degli agenti della CIA — A Pechino Sihanuk annuncia la formazione di un governo nazionale e di un esercito di liberazione cambogiano — Un altro messaggio di Nixon a Kossighin

SAIGON, 23. Il Fronte Patriottico del Laos ha chiesto al primo ministro Suvanna Fuma di cessare i bombardamenti americani sul Laos per aprire trattative capaci di condurre ad una soluzione dei problemi che travagliano il paese.

« Spero — afferma la lettera che, in segno di sincerità vostra eccellenza confermerà la cessazione immediata, totale e senza condizioni dei bombardamenti americani sul nostro territorio laotiano affinché le parti interessate possano negoziare e discutere la soluzione dei problemi interni del paese ».

400 soldati thailandesi in parte di un distaccamento di artiglieria sono stati portati alla base per la maggior parte dalla Thailandia e gli Stati Uniti starebbero spingendo il governo a dare maggiore sostegno economico e militare ai laotiani.

La sera a Vientiane per non essere sorpresi da combattimenti notturni. In un solenne proclama alla nazione cambogiana il principe Norodom Sihanuk, che si trova attualmente a Pechino ha annunciato oggi la formazione di un Fronte Unito Nazionale di un governo di unità nazionale nonché la costituzione di un assemblea consultiva e di un esercito nazionale di liberazione.

« Spero — afferma la lettera che, in segno di sincerità vostra eccellenza confermerà la cessazione immediata, totale e senza condizioni dei bombardamenti americani sul nostro territorio laotiano affinché le parti interessate possano negoziare e discutere la soluzione dei problemi interni del paese ».

DIRETTORE GIAN CARLO PAJETTA VICE DIRETTORE MAURIZIO FERRARA SERGIO SEGRE DIRETTORE RESPONSABILE Alessandro Cuzzi

Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' - Edizione quotidiana a giorni feriali n. 4555

Cinque morti nell'assedio di una casa a Città del Guatemala. Nella sua qualità di capo dello stato comborgiano Sihanuk ha annunciato di sciogliere « per delitto di alto tradimento » il governo presieduto da Lon Nol.

L'Australia nega il passaporto a Burchett. Il presidente Nixon ha inviato al premier sovietico Kossighin un secondo messaggio nel quale rinnova la sua richiesta di « consultazioni internazionali » sul Laos.

Il Presidente Velasco Alvarado denuncia l'oligarchia. Complotti contro il governo peruviano. Gli intrighi della destra filoimperialista possono scatenare una guerra civile - I sindacati per la creazione di Comitati di difesa in tutto il Paese.

Annuncio ufficiale a Washington

CENTO MILIONI DI DOLLARI A ISRAELE

Il prestito (pari a 60 miliardi di lire) compensa la per ora mancata fornitura di « Phantom »

WASHINGTON 23. Il segretario di Stato americano Rogers ha comunicato oggi ai leaders del Congresso che il governo di Washington formerà a Israele a un finanziamento di 100 milioni di dollari.

Altre due bombe sono esplose stamane in un circolo sionista a Haifa, presso Tel Aviv, in un ufficio di collocamento a Gaza.

TRIPOLI 23. Il governo libico ha approvato una legge che prevede una riduzione delle paghe dei circa due mila stranieri che lavorano nei ministeri e alla televisione.

Si è concluso ieri sera a Kuwait il settimo congresso dei paesi arabi produttori di petrolio senza che sia stata presa una decisione unanime sul futuro del petrolio.

Il ministro degli Esteri israeliano ha respinto le offerte di un prestito di 100 milioni di dollari per acquistare missili sovietici.

Si è concluso ieri sera a Kuwait il settimo congresso dei paesi arabi produttori di petrolio senza che sia stata presa una decisione unanime sul futuro del petrolio.

Adriano Guerra